

ALLEGATO 1

PAGINA BIANCA

AgipPetroli

All. 1

Società per azioni con Sede legale in Roma
Capitale L. 150.000.000.000 inter. versato
Codice Fiscale e partita IVA 02929200588
Trib. di Roma Reg. soc. n. 5405/77
CCIAA Roma 421914 C.C. Postale 850008

Sede Centrale:
00142 Roma/Via Laurentina, 449
telegrafo: Agipetroli-Roma
telex: 614031-614035
telefono: 06/59981

riferimenti da citare nella risposta

DIRAF/STAFF

Roma 16 marzo 1983

Al Ministero dell'Industria,
Commercio ed Artigianato
Direzione Generale Fonti
di Energia

00100 ROMA RM

Scorte Strategiche per conto dello Stato

Si trasmette, unita alla presente, la III Relazione periodica sulle Scorte in oggetto.

Distinti saluti.

AMMINISTRATORE DELEGATO
Agip Petroli
Ing. Guido Albertelli

AgipPetroli
Gestione Scorte Strategiche
per conto dello Stato

Roma 14/3/1983

TERZA RELAZIONE PERIODICA SULLE SCORTE STRATEGICHE

- 1) Le ubicazioni delle scorte strategiche non sono mutate alla data della presente relazione, stante il perdurare dell'indisponibilità delle localizzazioni di Gaeta e di Volpiano per il proseguimento delle operazioni di bonifica e ristrutturazione, nonché per i tempi lunghi richiesti dal perfezionamento degli atti amministrativi conseguenti a tali operazioni. Per ottemperare il più possibile, poi, al principio della economicità della gestione, sono state tempestivamente avanzate richieste alle Amministrazioni dello Stato interessate, al fine di ottenere il permesso di stoccare promiscuamente i prodotti, in modo da superare, a concessione ottenuta, l'ostacolo della segregazione separata della merce a seconda della posizione fiscale.
- 2) Inoltre, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 8 giugno 1982, n° 400, si è dovuto provvedere ad effettuare una turnazione di circa 55.000 tonnellate di gasolio - realizzata tra il 25 settembre ed il 31 dicembre - in modo da essere in condizione di disporre di un prodotto che, nella sua totalità, fosse a norma con la nuova disposizione limitante il tenore di zolfo allo 0,5% massimo.
Al termine della turnazione, è risultata una eccedenza di tonnellate 75,742, che è stata acquisita alle scorte strategiche.
- 3) Secondo certificazioni della Dogana di Milazzo (certificato n° 692 del 26/2/1983 allegato), l'andamento dei cali tecnici riscontrati nel periodo in esame è stato il seguente (in tonnellate):

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<u>Benzina</u>	<u>Gasolio</u>	<u>Olio Comb.</u>	<u>Greggio</u>
Esistenza al 31.8.1982 di cui alla II relazione	140.734,543	132.312,339	147.780,943	364.608,487
Calo rilevato in occasione dell'inventario per cambio imposta al 22.12.1982	<u>576,922</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
Rimanenza al 22.12.1982	140.157,621	132.312,339	147.780,943	364.608,487
Eccedenza per turnazione	<u>-</u>	<u>75,742</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
	140.157,621	132.388,081	147.780,943	364.608,487
Calo rilevato in occasione inventario al 31.12.1982	<u>56,509</u>	<u>233,355</u>	<u>121,738</u>	<u>282,453</u>
Rimanenza al 31.12.1982	140.101,112	132.154,726	147.659,205	364.326,034

In seguito ad un attento esame dei cali di stoccaggio della benzina e del greggio sino ad ora verificatisi, è stato rilevato che, pur rientrando tutti nei cali legali ammessi dalle vigenti norme fiscali, possono essere stati influenzati da specifiche anomalie quali:

- a) per la benzina, le movimentazioni straordinarie verificatesi per il ripristino della qualità del prodotto, l'incendio del 7.8.1982, (tempestivamente segnalato al Ministero Industria Commercio ed Artigianato, e dovuto alla caduta di un fulmine) e successivo trasferimento del prodotto per motivi di sicurezza.
- b) per il greggio, l'incendio del 9.8.1982 (dovuto alla medesima causa ed anche esso segnalato tempestivamente) e successivo necessario trasferimento della merce, nonché il fatto che, all'atto della scarica, è stato scaricato anche un ingente quantitativo di acqua.

Sono in corso accertamenti e contatti con i fornitori, con le Società assicuratrici e con la Società Mediterranea, depositaria della merce, al fine di dirimere ogni possibile contenzioso.

A seguito, infine, della ripresa dell'attività di raffinazione da parte dello stabilimento di Milazzo, le scorte ivi stoccate, sono state sequestrate in serbatoi sigillati, posti nel recinto della Raffineria, ma completamente separati dai circuiti interessanti le lavorazioni.

- 4) Con D.M. 28.12.1982 sono stati erogati all'ENI i 70 MLD iscritti a competenza e cassa nel Bilancio 1982 del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato per la costituzione delle scorte in argomento. In data 30.12.1982 la somma suddetta è divenuta esigibile ed è stata accreditata all'AgipPetroli S.p.A. per far fronte ad un primo, anche se limitato, pagamento delle fatture e delle anticipazioni avute nel corso dell'anno 1982.

Nell'attesa che l'apposito Comitato di riscontro previsto dalla Legge n° 22 in data 10.2.1981 esamini tutta la documentazione relativa alle scorte strategiche per consentire la presentazione al Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato del rendiconto della gestione relativo al 1982, saranno avanzate ulteriori istanze di anticipazioni, in modo da cercare di ridurre al massimo il peso degli oneri finanziari, che hanno sensibilmente aggravata la gestione 1982 ed avranno anche influenza nel futuro proprio a causa della già denunciata necessità, da parte dell'AgipPetroli S.p.A., di rivolgersi al mercato finanziario per sopperire alle mancate tempestive erogazioni, da parte dello Stato, delle somme stanziare.



DOGANA DI MILAZZO

Prot. n° 692 del 26.2.1983

Visti gli atti d'Ufficio, si certifica che la consistenza dei predetti petroliferi destinati a Scorte Strategiche per conto delle State risulta come appresso indicata per ogni singole predette:

Olio Greggio di Petrelie:

Rimanenza effettiva al 31.8.82 kg. 364.608.487

Rimanenza effettiva al 31.12.82 kg. 364.326.034 CALO 282.453 Kg.

Olio Combustibile:

Rimanenza effettiva al 31.8.82 kg. 147.780.943

Rimanenza effettiva al 31.12.82 kg. 147.659.205 CALO 121.730 Kg.

Gasolio:

Rimanenza effettiva al 31.8.82 kg. 132.312.339

Rimanenza effettiva al 31.12.82 kg. 132.154.726 CALO 157.613 Kg.

Benzina:

Rimanenza effettiva al 31.8.82 kg. 140.734.543

Rimanenza effettiva al 31.12.82 kg. 140.101.112 CALO 633.431 Kg.

Per le deficienze riscontrate é state accordate le abbuone della imposta.-

Si rilascia il presente certificate ai sensi delle art. 375 del Regolamento Doganale, previa autorizzazione direttiva pret. 692 del 26.2.83, ed esse é valide solamente per documentare la consistenza dei predetti petroliferi sopra specificati ed alla data

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sopra indicata.-

Esse non può essere prodotta in giudizio contro la
Amministrazione dello Stato e/o i suoi funzionari,
restando in tal caso prive di ogni effetto.-

Milazzo li 26.2.1983

Il Funzionario

Il Capo Dogana I.P.

V. De Santis
DIRETTORE I.P.



M. De Santis

ALLEGATO 2

PAGINA BIANCA



A.M. 2

*Ministero dell'Industria del Commercio
e dell'Artigianato*
D.G.F.E.I.S.

TELEX

MINIFINANZE - DIREZIONE GENERALE DOGANE
610485 ROMA

ET PER CONOSCENZA:

AGIP PETROLI - GESTIONE SCORTE STRATEGICHE
310246 ROMA

323698

TESTO:

RIFERIMENTO TELEX N. 42547 CON IL QUALE AGIP PETROLI SPA GESTIONE SCORTE STRATEGICHE HABET RICHIESTO AUTORIZZAZIONE AT STOCCARE TONN. 120.000 CIRCA DI GASOLIO ESTERO E/O SIF PRESSO DEPOSITO AGIP DI GANTA CASALARGA IN PERMUTA DI PARI QUANTITA' ATTUALMENTE STOCCATA PER CONTO SCORTE STRATEGICHE PRESSO LA RAFFINERIA MEDITERRANEA DI MILAZO ESPRIMESI PROPRIO NULLA OSTA AT OPERAZIONE CON PREGHIERA VOLER FORMULARE PROPRIO AVVISO AT CIRCOSCRIZIONI DOGANALI COMPETENTI STOP

CALI ET SPESE DEBONO ESSERE AT CARICO AGIP PETROLI CHE HABET RICHIESTO OPERAZIONE ET QUALITA' PRODOTTO DEVE ESSERE RISPONDENTE AT NORME VIGENTI.

GESTIONE SCORTE STRATEGICHE EST INVITATA SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE L'AVVENUTA CONCLUSIONE DELLA PERMUTA STOP

MINISTRO INDUSTRIA

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 3

PAGINA BIANCA



4448

29 DIC. 1982



Min. Industria Commercio e I
RAGIONERIA CENTRAL.
29 DIC. 1982
N. 4681

F. E. I. B.

20

All. 3

*Il Ministro
dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato*

di concerto con

IL MINISTRO DEL TESORO

e con

IL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

V V Ind. e Comm. 2

- VISTO il R.D. 18/11/1923, n.2440 e successive modifiche, recante norme sulla contabilità generale dello Stato e il relativo regolamento di esecuzione;
- VISTA la legge 10/2/1981, n.22;
- VISTE le direttive in data 6/8/1981 impartite all'ENI per la realizzazione della scorta strategica;
- VISTO il D.M. 13/10/1981 con il quale, sentito il Ministero delle Finanze, sono stati fissati i quantitativi da mettere a scorta, nei limiti di spesa fissati dalla legge sopra citata, nonché le relative localizzazioni;
- VISTA la nota n. 586 in data 11/1/1982 con la quale l'ENI chiede a questo Ministero le anticipazioni necessarie per l'acquisto dei prodotti da destinare a scorta nella misura massima consentita dalla legge;
- ATTESO che l'ENI, entro il termine prescritto del 4 marzo 1982, ha assolto all'obbligo di legge di acquisire quantitativi di greggio e prodotti entro i limiti di spesa di 300 miliardi;
- RIPENUTA l'opportunità di accordare all'ENI le anticipazioni richieste nel limite delle disponibilità di cassa nel bilancio di previsione per l'anno 1982, corrispondenti a lire



*Il Ministro
dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato*

- 2 -

70 miliardi;

D E C R E T A:

Articolo unico

E' disposta a favore dell'ENI l'erogazione della somma di 70 miliardi quale anticipazione per gli acquisti di greggio e prodotti da destinare a scorta strategica.

La predetta spesa graverà sul cap.7705 del bilancio di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 1982.

Il presente decreto sarà inviato per la registrazione alla Corte dei Conti.

Roma, 28 DIC. 1982

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Grandi

IL ~~MINISTRO DEL TESORO~~

[Signature]

IL MINISTRO DELLE
PARTECIPAZIONI STATALI

[Signature]

VISTO e registrato al N° 1

l'impegno a carico del Cap. 7705

es. fin. 1982

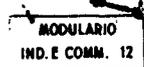


DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE

[Signature]

ALLEGATO 3-bis

PAGINA BIANCA



119225-B/IX

134
11

REGISTRATO alla CORTE dei CONTI

Addi 27 APR. 1983

1307

20 APR. 1983

3

Ind. e Comm. 368

All. 3 bis

S. Ministro
dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

di concerto con
IL MINISTRO DEL TESORO
e con
IL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Min. Industria, Commercio e Artigianato RACCOMANDA CENTRALE
13 APR. 1983
1205

VISTO il R.D. 18.11.1923, n. 2440 e successive modifiche, recante norme sulla contabilità generale dello Stato e il relativo regolamento di esecuzione;

VISTA la legge 10.2.1981, n. 22;

VISTE le direttive in data 6.8.1981 impartite all'ENI per la realizzazione della scorta strategica;

VISTO il D.M. 13.10.1981 con il quale, sentito il Ministero delle Finanze, sono stati fissati i quantitativi da mettere a scorta, nei limiti di spesa fissati dalla legge sopra citata, nonché le relative localizzazioni;

RITENUTO che l'ENI, entro il termine prescritto del 4 marzo 1982, ha assolto all'obbligo di legge di acquisire quantitativi di greggio e prodotti entro i limiti di spesa di 300 miliardi;

VISTO il D.M. 28 dicembre 1982 con il quale è stata disposta una prima anticipazione all'ENI di 70 miliardi pari alla intera disponibilità di cassa del bilancio 1982;

VISTA la legge 23 dicembre 1982, n. 933, con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio delle Amministrazioni dello Stato per l'anno finanziario 1983 secondo gli stati di previsione presentati alle Assemblee legislative;

VISTA la nota n. 527 in data 27 gennaio 1983 con la quale

2. -

l'ENI chiede a questo Ministero, nell'attesa della presentazione di tutta la documentazione probante prescritta per il rimborso, una ulteriore anticipazione di lire 76 miliardi, pari ai 4/12 della somma iscritta nel bilancio di previsione di questo Ministero medesimo per l'esercizio finanziario 1983;

RITENUTA l'opportunità di accordare all'ENI l'anticipazione richiesta di 76 miliardi sul bilancio di previsione 1983 nei limiti dell'esercizio provvisorio autorizzato con la legge 23 dicembre 1982, n. 933;

D E C R E T A :

Articolo Unico - E' disposta a favore dell'ENI l'erogazione della somma di 76 miliardi quale ulteriore anticipazione per gli acquisti di greggio e prodotti da destinare a scorta strategica.

La predetta spesa graverà sul cap. 7705 del bilancio di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 1983.

Il presente decreto sarà inviato per la registrazione al la Corte dei Conti.

Roma *f* 25 MAR. 1983

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL
COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

ppalochi

IL MINISTRO DEL TESORO

[Signature]

IL MINISTRO DELLE
PARTECIPAZIONI STATALI

[Signature]

VISTO e registrato al N° 48914
l'impegno a carico del Cap. 7705



1983/R
DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
[Signature]
Dott. Stanislao Ronchetti

RO
W

ALLEGATO 4

PAGINA BIANCA

Eni

A11. 4

Il Presidente

Ente Nazionale Idrocarburi
00144 Roma Piazzale Enrico Mattei.1

1127/P

Roma, 23 maggio 1983

On.le
Ministero dell'Industria, Commercio
e Artigianato
Direzione Generale Fonti e Energie
Via Molise

R O M A

e p.c.

On.le
Ministero delle Partecipazioni
Statali
Direzione Generale degli Affari
Economici
Via Sallustiana
R O M A

e p.c.

On.le
Ministero del Tesoro
Ragioneria Generale dello Stato I.G.F.
Via XX Settembre
R O M A

Documentazione relativa alle scorte strategiche

In data 10/5/1983 il Comitato di Riscontro di cui allo art. 3 della legge n° 22 del 10/2/1981, costituito con D.M. in data 16/3/1983, ha terminato i propri lavori ed ha consegnato a questo Ente la relazione conclusiva che unitamente alla sottoelencata documentazione si trasmette a codesto Ministero:

- 1) relazione del Comitato di Riscontro;
- 2) relazione e bilancio della Gestione Scorte Strategiche;
- 3) raccoglitori;

n. 1 - relativo ai costi di acquisto del greggio (dal numero 00001 al numero 00069) e dell'olio combustibile (dal numero 00070 al numero 00103);

MIN. INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE FONTI DI
ENERGIE E DELLE INDUSTRIE DI BASE
UFFICIO AFFARI GENERALI

070.1983

Procl. 11. 613160

- n. 2 - relativo ai costi di acquisto della benzina (dal numero 00104 al numero 00143);
- n. 3 - relativo ai costi di acquisto della benzina (dal numero 00144 al numero 00233);
- n. 4 - relativo ai costi di acquisto del gasolio (dal numero 00234 al numero 00349);
- n. 5 - relativo alla rettifica dei costi di stoccaggio (dal numero 00350 al numero 00364) ed ai costi di analisi e di controllo delle scorte (dal numero 00365 al numero 00392);
- n. 6 - relativo al turn-over del gasolio (dal numero 00393 al numero 00424);
- n. 7 - relativo al prospetto riepilogativo degli oneri finanziari (numero 00425) e relazione introduttiva (numero 00426), agli oneri finanziari relativi a:
- Banca Commerciale Italiana (dal numero 00427 al numero 00449);
 - Banca Nazionale del Lavoro (dal numero 00450 al numero 00478);
 - Banco di Sicilia (dal numero 00479 al numero 00505);
 - Banca Nazionale dell'Agricoltura (dal numero 00506 al numero 00518);
 - Banca Popolare di Novara (dal numero 00519 al numero 00537);
 - Agip Petroli S.p.A. (dal numero 00538 al numero 00545);
 - Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli S.p.A. (dal numero 00546 al numero 00548);
- n. 8 - relativo agli oneri finanziari del Banco di S. Spirito per i seguenti finanziamenti:
- \$ 8.234.964,95 (dal numero 00549 al numero 00617);
 - \$ 8.060.988,99 (dal numero 00618 al numero 00628);
 - \$ 9.807.577,07 (dal numero 00629 al numero 00638);
 - in lire (dal numero 00639 al numero 00651).

Si unisce altresì una nota esplicativa tendente a fornire i chiarimenti richiesti dal Comitato di Riscontro su alcune operazioni.

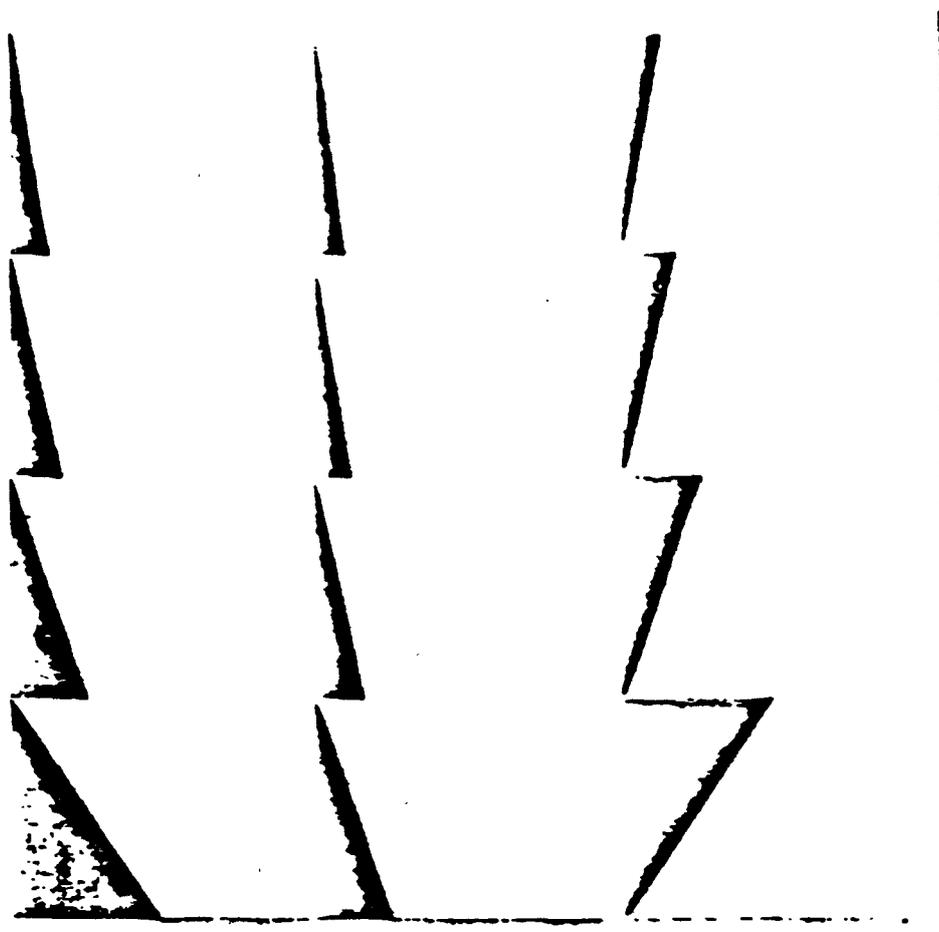
Con osservanza.


Franco Reviglio

ALLEGATO 5

PAGINA BIANCA

Rel. 5



 **AgipPetroli**

GESTIONE E SCORTE STRATEGICHE

RELAZIONI E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982

AgipPetroli

Società per azioni con Sede legale in Roma
Capitale L. 150.000.000.000 inter. versato
Codice Fiscale e partita IVA 02929200588
Trib. di Roma Reg. soc. n. 5405/77
CCIAA Roma 421914 C.C. Postale 350008

GESTIONE SCORTE STRATEGICHE

Indice

RELAZIONE DELL'AGIP PETROLI S.p.A. - GESTIONE SCORTE STRATEGICHE

1. Attività gestionale svolta	pagg. 1
2. Illustrazione delle voci di bilancio	" 2
3. Credito verso lo Stato	" 11
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982	
1. Stato Patrimoniale	-
2. Conto Economico	-
3. Allegati di bilancio	Allegati n. 1 - 19

AGIP PETROLI S.p.A.
Gestione Scorte Strategiche
per conto dello Stato

Roma 15.4.1983

RELAZIONE SUL RENDICONTO DELLA
GESTIONE SCORTE STRATEGICHE
AL 31.12.1982

1. Attività gestionale svolta

In ottemperanza alle norme di cui alla Legge 10.2.1981, n. 22, questa Società - incaricata dall'ENI di svolgere tutte le attività connesse alla costituzione delle scorte strategiche - ha regolarmente provveduto ad acquisire, entro i termini di legge (4 marzo 1982), i quantitativi di greggio e prodotti rientranti nella disponibilità finanziaria.

Poichè erano indisponibili - e lo sono tuttora - le ubicazioni di Volpiano (Torino) e di Gaeta (Latina) a causa delle opere necessarie a trasformare in Depositi le Raffinerie, così a lungo inattive, tutte le quantità sono state stoccate a Milazzo (Messina), nei serbatoi della Raffineria Mediterranea.

Le quantità stoccate sono risultate le seguenti:

- greggio	tonn. 365.367,820 e cioè il 46,38 del totale
- benzina	" 141.933,454 " 18,02 " "
- gasolio	" 132.532,049 " 16,82 " "
- olio combustibile	" 148.008,765 " 18,78 " "

Contro il milione di tonnellate previsto dall'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1981, sono state pertanto effettivamente accantonate tonn. 787.842,088.

Come meglio specificato nella seconda parte della presente relazione, il costo complessivo delle scorte accantonate inizialmente di Lit. 254.432.983.173, osservando tutte le disposizioni emanate al riguardo dalla Pubblica Amministrazione.

Per due forniture di benzina e due di gasolio effettuate nel mese di marzo 1982 e provenienti dal circuito AGIP è stato assunto un costo unitario rappresentato dal prezzo medio degli acquisti effettuati per le scorte strategiche nel mese di febbraio sul mercato internazionale.

- 2 -

Tale impostazione, portata a conoscenza del Ministero dell'Industria sin dal 9 febbraio 1982 con lettera n. 5/Pres. è stata dettata dalla ferma intenzione dell'AGIP PETROLI di salvaguardare - in un mercato instabile - la Pubblica Amministrazione dalle variazioni eccessive di prezzo, operando sul mercato internazionale nel modo più attento, e cercando di superare con il minor danno possibile quei fatti di natura operativa (maltempo, indisponibilità di altre basi di stoccaggio, limitate possibilità di ricezione nell'unica base aperta, limitato tempo a disposizione) che hanno impedito di portare a termine le operazioni di accumulo nel mese di febbraio 1982.

Si pone poi in rilievo che i quantitativi accantonati soddisfano le quantità stabilite dall'Amministrazione nell'art. 1 del D.M. 13.10.1981 (1 milione di tonn. complessive) nelle seguenti percentuali:

- greggio	91,34
- benzina	70,97
- gasolio	66,27
- olio combustibile	74,00

Totale 78,78

Ciò è dipeso oltre che dalle variazioni quantitative determinate da motivi tecnici, anche dal fatto che la stessa legge prescrive di tener conto, in ogni caso, dei limiti di spesa consentiti: e poichè è stata prevista una disponibilità complessiva di 300 miliardi per raggiungere tutte le finalità di cui agli articoli 2 e 3 della Legge, questa Società si è trovata costretta a ridurre proporzionalmente gli acquisti per tener conto delle spese e degli oneri attinenti alla costituzione delle scorte.

Non si può inoltre sottacere che primo tra questi oneri, che si evidenzia peraltro sin dal momento degli acquisti, è quello degli interessi sul capitale preso a prestito presso gli Istituti di credito, in quanto le anticipazioni, previste dalla Legge, e richieste sin dal giorno 11 gennaio 1982, sono state perfezionate, e rese disponibili, solo in data 30.12.1982 e limitatamente alla somma di 70 miliardi.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 8 giugno 1982, n° 400, si è dovuto poi provvedere ad effettuare una turnazione di oltre 55.000 tonnellate di gasolio - realizzata tra il 25 settembre ed il 31 dicembre - in modo da essere in condizione di disporre di un prodotto che, nella sua totalità, fosse a norma con la nuova disposizione limitante il tenore di zolfo allo 0,5% massimo.

Al termine della turnazione, è risultata una eccedenza di tonnellate 75,742, che è stata acquisita alle scorte strategiche.

Inoltre per corrispondere al principio della economicità della gestione si è ricercata l'ottimizzazione degli stoccaggi concentrando la merce nel numero indispensabile di serbatoi: sono state pertanto richieste le debite autorizzazioni agli uffici finanziari competenti in quanto le norme fiscali non consentono, salvo eccezioni, di poter utilizzare gli stessi serbatoi per merce di differente posizione fiscale.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 3 -

E' da porre in evidenza che nei giorni 7.6 e 9.8.1982 sono caduti, durante forti temporali, due fulmini sui serbatoi n. 516 per la benzina e n. 532 per il greggio, distruggendo tonn. 292,980 di benzina e tonn. 206,448 di greggio.

Degli anzidetti eventi è stata data tempestiva comunicazione al Ministero Industria ed è stata iniziata la procedura con la Società depositaria Mediterranea Raffineria Siciliana olii minerali per il recupero delle somme relative, che, a titolo indicativo, possono essere quantificate in circa 125 milioni per la benzina e 76 milioni per il greggio.

Le suddette somme, una volta accreditate, verranno registrate in entrata nella contabilità delle scorte strategiche.

Altro motivo di richiesta alle Società Assicuratrici è stato il contenuto di acqua nel greggio delle N/C AGIP SARDEGNA E AGIP LAZIO, rilevato anomalo rispetto al normale andamento degli scarichi in campo internazionale, nonché una contestazione fatta dal Capitano della nave ZACHARY PALIASHVILI all'atto della partenza dal porto di TUAPSE per deficienza rispetto alla polizza di carico.

A titolo presuntivo, le somme che dovrebbero essere rimborsate alla Gestione Scorte Strategiche possono essere indicate in ulteriori 563 milioni circa.

I cali riscontrati dall'atto della costituzione delle scorte strategiche al 31.12.1982 sono stati i seguenti:

	<u>Benzina</u>	<u>Gasolio</u>	<u>Olio comb.</u>	<u>Greggio</u>
Esistenza al 4.3.1982	141.933,454	132.532,049	148.008,765	365.367,820
Cali al 31.8.1982	<u>1.198,911</u>	<u>219,710</u>	<u>227,822</u>	<u>759,333</u>
Rimanenza al 1.9.1982	140.734,543	132.312,339	147.780,943	364.608,487
Calo rilevato in occasione dell'inventario per cambio imposta al 22.12.1982	<u>576,922</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
Rimanenza al 22.11.1982	140.157,621	132.312,339	147.780,943	364.608,487
Eccedenza per turnazione	<u>-</u>	<u>75,742</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
	140.157,621	132.388,081	147.780,943	364.608,487
Calo rilevato in occasione inventario al 31.12.82	<u>56,509</u>	<u>233,355</u>	<u>121,738</u>	<u>282,453</u>
Rimanenza al 31.12.1982	140.101,112	132.154,726	147.659,205	364.326,034

Un cenno particolare deve essere anche fatto ai problemi relativi all'IVA.

Sono state infatti rilevate a tale titolo per la gestione scorte complessive Lit. 15.099.890.760, che la gestione, ha già provveduto a recuperare sulla partita IVA dell'AgipPetroli S.p.A., in quanto, a tali effetti, rappresenta una se

- 4 -

zione dell'unica gestione IVA intestata all'AgipPetroli S.p.A.

L'anzidetta cifra, recuperata entro il 31.12.1982, deve essere aumentata di L. 5.586.334, rappresentante il credito vantato verso l'Erario per IVA da recuperare in sede di dichiarazione annuale per l'anno 1982.

Rimane inoltre da girare all'AGIP PETROLI, la somma di Lire 2.930.963.817 inerente al debito verso l'Erario per l'IVA dei mesi di novembre e dicembre 1982 alla chiusura dell'esercizio.

Sulla impostazione data al particolare problema è stata inoltrata apposita istanza, sin dal 22 marzo 1982, al competente Ministero delle Finanze e solo dopo il verbale assenso di questo si è proceduto alle operazioni relative: al 31 dicembre 1982 e fino alla data della presente relazione, il Ministero delle Finanze non ha comunicato per iscritto il proprio avviso.

- 5 -

2. Illustrazione delle voci di bilancio

Il bilancio al 31 Dicembre 1982 della Gestione Scorte Strategiche è relativo al primo esercizio di attività per l'attuazione del disposto di cui all'art. 2 della Legge 10.2.1981 n. 22 per la costituzione e gestione, per conto e nell'interesse dello Stato, di una scorta strategica di petrolio greggio e di prodotti petroliferi da utilizzare per far fronte a momentanee carenze di prodotti petroliferi sul mercato nazionale od a situazioni di emergenza.

Le scritture contabili per la rilevazione cronologica e sistematica dei fatti amministrativi relativi all'attività gestionale insorta per l'attuazione della legge in questione sono state tenute, con apposita contabilità separata, a norma del disposto dell'art. 2214 e seguenti del Codice Civile. Inoltre sono stati posti in uso specifici registri fiscali per l'osservanza della normativa in materia di imposta sul-valore aggiunto.

Le funzioni operative ed amministrative della gestione sono state svolte da personale dell'AGIP PETROLI S.p.A.; tali attività non hanno comportato alcun addebito per i costi sopportati da quest'ultima.

I costi sostenuti per l'acquisizione del petrolio greggio e dei prodotti finiti per la costituzione delle scorte strategiche (finalizzata in data 3.3.1982) ed i conseguenti costi, oneri, ricavi e proventi di gestione, nonché i correlativi elementi attivi e passivi patrimoniali, sono stati rilevati sulla base di criteri di imputazione che conseguono all'utilizzo generalizzato del Piano dei Conti di Contabilità Generale ad uso delle Società del Gruppo ENI.

I criteri di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi parimenti si ispirano, in via generale, e per quanto applicabili, alle norme per la redazione del bilancio d'esercizio in uso presso le Società del Gruppo ENI in relazione ai principi raccomandati dal Ministero delle Partecipazioni Statali.

Passiamo ora ad illustrare la consistenza delle singole poste di bilancio ed i criteri seguiti per la loro determinazione.

STATO PATRIMONIALE *****

ATTIVO

RIMANENZE

Ammontano complessivamente a Lit. 259.482.687.548 e sono relative alle giacenze in essere, alla chiusura dell'esercizio, presso la Società depositaria (Medi-

./.
li

- 6 -

terranea Raffineria Siciliana Petroli S.p.A. di Milazzo) e di cui al seguente dettaglio:

	Quantità (T.M.)	Valore (Lit.)
- Prodotti finiti presso terzi		
. Benzina super	140.101,112	56.609.500.398
. Gasolio	132.154,726	52.854.924.732
. Olio combustibile	147.659,205	31.230.452.696
	<u>419.915,043</u>	<u>140.694.877.826</u>
- Materie prime presso terzi		
. Petrolio greggio	364.326,034	117.787.809.722
	<u>364.326,034</u>	<u>117.787.809.722</u>
Totale	<u>784.241,077</u> *****	<u>258.482.687.548</u> *****

La loro consistenza è comprovata da idonea documentazione inventariale rilasciata dalla Dogana di Milazzo e trascritta sullo specifico registro delle merci in conto deposito tenuto ai sensi del disposto del 2° comma dell'art. 53 del D.P.R. 26.10.1972 n. 633 istitutivo dell'IVA.

La valutazione dei suddetti quantitativi è stata effettuata al costo medio di acquisto.

DISPONIBILITA'

- Banche (per rettifiche di addebiti)
Ammontano a Lit. 343.462.190 e concernono stanziamenti relativi a rettifiche di costi per accrediti da ricevere alla chiusura dell'esercizio da vari istituti di credito.

CREDITI COMMERCIALI E DIVERSI

- Altri crediti
Ammontano a Lit. 6.266.424 e sono relativi per Lit. 679.590 ad una rettifica di costo per accredito da ricevere alla chiusura dell'esercizio da un fornitore e per Lit. 5.586.834 al credito vantato verso l'Erario per IVA recuperabile in sede di dichiarazione annuale per l'esercizio 1982.

SALDO PASSIVO DEL CONTO ECONOMICO

Ammonta a Lit. 62.574.589.334 e concerne l'ammontare dei costi di gestione (al netto di ricavi e proventi) insorti nell'esercizio, come meglio specificato nell'analoga voce del Conto Economico.

./.

li

- 7 -

CONTI D'ORDINE**- Terzi per indennizzi assicurativi da ricevere**

Ammontano a Lit. 764.000.000 e riguardano la determinazione in via presuntiva degli indennizzi assicurativi da ricevere da terzi a fronte di sinistri e cali relativi alle merci acquistate. L'incasso di tali risarcimenti nell'esercizio 1983 determinerà la rilevazione tra i componenti positivi di reddito di un corrispondente provento.

PASSIVO**ANTICIPAZIONE DELLO STATO PER LA COSTITUZIONE DELLE SCORTE STRATEGICHE (LEGGE 20.2.1981 N. 22, ART. 4)**

Ammonta a Lit. 70.000.000.000 e concerne l'anticipazione, incassata a mezzo ENI in data 30.12.1982, erogata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, con decreto interministeriale del 28.12.1982, per far fronte agli acquisti per la costituzione delle scorte in argomento.

DEBITI FINANZIARI**- Debiti verso banche**

Ammontano a Lit. 220.825.849.971 e concernono l'ammontare delle esposizioni bancarie passive alla chiusura dell'esercizio per le anticipazioni all'importazione in lire in essere e per la capitalizzazione dei relativi interessi passivi.

Il ricorso al credito bancario, utilizzando linee di fido dell'AGIP PETROLI S.p.A., si è reso necessario per far fronte al pagamento dei costi di acquisto delle merci e dei costi di gestione in generale. Ciò ha comportato l'insorgere di rilevanti oneri finanziari in relazione al fatto che non sono state erogate per tempo le necessarie anticipazioni, previste dalla succitata legge, per far fronte alla costituzione delle scorte.

DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI**- Fornitori**

Ammontano a Lit. 27.585.934.826 e riguardano l'esposizione debitoria verso i fornitori per fatture passive, in lire, non regolate alla chiusura dell'esercizio.

- Erario conto IVA

Ammonta a Lit. 2.930.963.817 e concerne il debito verso l'Erario per l'IVA dovuta alla chiusura dell'esercizio.

./.

his

- 8 -

RATEI PASSIVI

Ammontano a Lit. 64.256.882 e concernono quote di interessi passivi maturati a carico dell'esercizio su anticipazioni all'importazione in lire con scadenza nel mese di Gennaio 1983.

CCNTI D'ORDINE

- Indennizzi assicurativi da ricevere da terzi

Ammontano a Lit. 764.000.000 e riguardano la determinazione in via presuntiva degli indennizzi assicurativi da ricevere da terzi secondo la specifica riportata all'analogia voce dell'attivo.

CCNTO ECONOMICO**COSTI ED ONERI****ACQUISTO MERCI**

Ammontano complessivamente a Lit. 279.728.705.503 e sono relativi agli acquisti diretti, nonché a quelli in conto compensazione, di petrolio greggio e di prodotti finiti operati nell'esercizio per la costituzione delle scorte strategiche e di cui al seguente dettaglio:

	Petrolio greggio	Benzina Super	Gasolio	Olio comb.	(Lit.) Totale
- Costo merce	113.619.411.763	55.924.806.554	71.588.497.103	30.838.269.771	272.070.983.191
- Costo nolo	4.002.875.382	1.260.858.536	1.161.228.983	386.480.673	6.811.243.572
- Costo assicurazione	380.709.711	108.390.700	74.012.636	47.716.111	610.827.158
- Costo oneri di sbarco	102.586.720	39.813.480	19.717.600	28.000.000	190.116.800
- Costo controlli ed ispezioni	19.241.000	18.012.442	6.361.000	3.920.500	45.534.942
	<u>118.124.622.578</u>	<u>57.349.879.712</u>	<u>72.949.817.322</u>	<u>31.304.389.893</u>	<u>279.728.705.503</u>

I valori di cui sopra comprendono tutti i costi di diretta imputazione delle merci acquistate.

PRESTAZIONI DI SERVIZI

- Stoccaggio merci

Ammontano a Lit. 12.693.014.045 e concernono il costo per lo stoccaggio, pres-

- 9 -

so la Società depositaria di Milazzo, delle merci costituenti la scorta strategica.

- Controlli ed ispezioni
Ammontano a Lit. 15.300.000 e riguardano il costo per campionamento serbatoi, trasferimenti, misurazioni e controlli vari delle merci stoccate su Milazzo.

CNERI FINANZIARI

Ammontano complessivamente a Lit. 47.810.163.776 e concernono l'ammontare degli interessi passivi di competenza dell'esercizio a fronte dei debiti insorti nei confronti degli istituti di credito finanziatori e dei fornitori, nonché l'ammontare delle commissioni valutarie dovute sulle iniziali anticipazioni all'importazione in valuta, di cui al seguente dettaglio:

- Interessi su debiti verso banche	Lit.	32.068.000.629
- Interessi su debiti verso fornitori	"	15.709.108.553
- Cneri per operazioni di import (comm. valutarie)	"	33.054.594

CNERI DIVERSI

- Differenze passive di cambio di natura finanziaria
Ammontano a Lit. 5.954.083.772 e concernono prevalentemente le differenze passive di cambio, di natura finanziaria, insorte in sede di estinzione delle anticipazioni all'importazione in valuta concesse dagli istituti di credito rispetto ai valori determinati al momento della loro iniziale erogazione, nonché altra partita di analoga natura nei confronti del creditore Società Padana Assicurazioni S.M.A..

RICAVI E PROVENTI

RICAVI

- Vendite prodotti
Ammontano a Lit. 25.069.426.066 e riguardano l'ammontare del ricavo per vendita in conto compensazione di T.M. 55.382,485 per turn-over di gasolio.

PROVENTI DIVERSI

- Differenze attive di cambio di natura finanziaria
Ammontano a Lit. 74.564.148 e concernono la differenza attiva di cambio, di natura finanziaria, insorta in sede di estinzione di una anticipazione bancaria all'importazione in valuta.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 10 -

RIMANENZE FINALI

Ammontano complessivamente a Lit. 258.482.687.548 e sono relative alle giacenze di merci indicate in termini quantitativi e specifici nell'analogha voce dell'attivo patrimoniale, di cui al seguente dettaglio in termini monetari:

	Valori iniziali	Cali e sinistri.	Valori finali (Lit.)
- Prodotti finiti presso terzi			
. Benzina Super	57.349.879.712	740.379.314	56.609.500.398
. Gasolio	53.038.126.852	181.202.120	52.856.924.732
. Olio combustibile	31.304.385.893	73.933.197	31.230.452.696
	<u>141.690.392.457</u>	<u>995.514.631</u>	<u>140.694.877.826</u>
- Materie prime presso terzi			
. Petrolio greggio	118.124.622.576	336.812.854	117.787.809.722
	<u>259.815.015.033</u>	<u>1.332.327.485</u>	<u>258.482.687.548</u>

Gli anzidetti valori iniziali sono al netto del costo del venduto relativo a T.M. 55.382,485 di gasolio per un valore complessivo (al costo medio di acquisto) di Lit. 19.913.690.470; l'operazione di compravendita in conto compensazione per turn-over di gasolio ha pertanto comportato un utile di Lit. 5.155.735.596.

I valori finali sono al netto della valorizzazione dei sinistri subiti e dei cali naturali di giacenza (nei limiti consentiti ed accertati doganalmente).

La valutazione delle giacenze è stata effettuata al costo medio d'acquisto.

SALDO PASSIVO DEL CONTO ECONOMICO

Ammonta a Lit. 62.574.589.334 e consegue alla contrapposizione dei componenti positivi e negativi di reddito insorti nell'esercizio.

In sostanza tale saldo passivo, è costituito dai costi veri e propri di gestione (al netto di ricavi e proventi) e di cui al seguente dettaglio:

a) costo per stoccaggio merci e relativi controlli ed ispezioni	12.708.314.045	<u>Lit.</u>
b) oneri finanziari per interessi su debiti verso banche e fornitori e per oneri (comm. valutarie) relativi ad operazioni di import	47.810.163.776	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 11 -

c) oneri diversi per differenze passive di cambio di natura finanziaria	5.954.083.772	
	<u>66.472.561.593</u>	
d) valore dei sinistri e dei cali naturali di giacenza delle merci	1.332.327.485	67.804.889.078
meno		
e) proventi diversi per differenze attive di cambio di natura finanziaria	74.564.148	
f) utile su vendita per turn-over gasolio	5.155.735.596	- 5.230.299.744
tornano come sopra		<u>62.574.589.334</u> =====

3. Credito verso lo Stato

In conclusione l'attività svolta dall'AGIP PETROLI S.p.A. Gestione Scorte Strategiche nel corso dell'esercizio 1982 per la costituzione e gestione, per conto e nell'interesse dello Stato, della scorta strategica di cui al disposto degli artt. 2 e 3 della Legge 10.2.1981 n. 22, ha comportato l'insorgere della seguente ragione di credito nei confronti dello Stato stesso a titolo di rimborso dei costi ed oneri sostenuti:

	<u>Lit.</u>
- rimborso del valore delle rimanenze finali di merci al loro costo di acquisto (al lordo dei cali)	259.815.015.033
- rimborso dei costi ed oneri di gestione (al netto dei ricavi e proventi), secondo la specifica di cui al dettaglio della voce "saldo passivo del conto economico"	62.574.589.334
- dedotto cali naturali di giacenza e sinistri	- 1.332.327.485
meno	<u>61.242.261.849</u>
- anticipazione disposta con decreto interministeriale del 28.12.1982	- 70.000.000.000
Ammontare del credito al 31.12.1982	<u>251.057.276.882</u> =====

Si confida che il rimborso dell'anzidetto credito nei confronti dello Stato avvenga nel più breve tempo possibile; ciò consentirà indubbiamente di realizzare dei tangibili benefici di gestione con il regolamento delle ragioni di de-

- 12 -

bito in essere verso banche e fornitori e conseguentemente con l'abbattimento degli oneri finanziari che diversamente continuerebbero ad incidere sulla gestione.

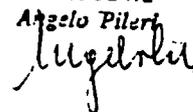
Roma, 31.3.1983

Gestione Scorte Strategiche

AgipPetrol

IL PRESIDENTE

Angelo Pilati



 **AgipPetroli**

Società per Azioni con sede in Roma
Capitale Sociale L. 150.000.000.000 interamente versato
iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Roma
al n. 540577 Registro delle Società

DILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982

DELLA

GESTIONE SCORTE STRATEGICHE

AgipPetroli S.p.A.
Gestione Scorte Strategiche

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982

IndiceAllegato n°STATO PATRIMONIALE

-

CCNTO ECONOMICICO

-

—°—

Allegati allo Stato PatrimonialeATTIVO

RIMANENZE

1

- Prodotti finiti presso terzi
- Materie prime presso terzi

DISPONIBILITA'

- Banche (per rettifiche di addebiti)

2

CREDITI COMMERCIALI E DIVERSI

- Altri crediti

3

CCNTI D'ORDINE

- Terzi per indennizzi assicurativi da ricevere

4

- 2 -

PASSIVO

ANTICIPAZIONE DELLO STATO PER LA COSTITUZIONE DELLE SCORTE STRATEGICHE (LEGGE 20.2.1981 N. 22 ART. 4)	5
DEBITI FINANZIARI	
- Debiti verso banche	6
DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI	
- Fornitori	7
- Erario conto IVA	8
RATEI PASSIVI	9
CONTI D'ORDINE	
- Indennizzi assicurativi da ricevere da terzi	10

—•—

Allegati al Conto EconomicoCOSTI ED ONERI

ACQUISTO MERCI	11/12
- Costo merce	
- Costo nolo	
- Costo assicurazione	
- Costo oneri di sbarco	
- Costo controlli ed ispezioni	
PRESTAZIONI DI SERVIZI	13
- Stoccaggio merci	
- Controlli ed ispezioni	

- 3 -

ONERI FINANZIARI	14
- Interessi su debiti verso banche	
- Interessi su debiti verso fornitori	
- Oneri per operazioni di import (comm. valut.)	
 <u>ONERI DIVERSI</u>	
- Differenze passive di cambio di natura finanziaria	15
 <u>RICAVI E PROVENTI</u>	
 RICAVI	
- Vendite prodotti	16
 PROVENTI DIVERSI	
- Differenze attive di cambio di natura finanziaria	17
 RIMANENZE FINALI	18
- Prodotti finiti presso terzi	
- Materie prime presso terzi	
 SALDO PASSIVO DEL CONTO ECONOMICO	19

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AGIP PETROLI S.p.A.
Gestione Scorte Strategiche

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1982

ATTIVO		PASSIVO	
	Quantità T.M.	Valore	
ATTIVO			
INIZIALE			70.000.000,000
- Prodotti finiti presso terzi	140.101,112	56.605.500,398	
- Benzina Super	132.154,728	52.854.924,732	
- Gasolio	147.659,205	31.230.452,696	
- Oli combustibile			250.865.847,171
	419.915,043	Lit. 140.694.877,826	
- Materie prime presso terzi			
- Petrolio greggio	364.326,034	117.787.809,722	
	784.241,077	Lit. 258.482.687,548	
DISPONIBILITÀ			
- Banche (per rettifiche di addebiti)			27.585.934,836
			2.930.963,817
			30.516.898,653
			64.111,832
CREDITI COMMERCIALI E DIVER.			
- Altri crediti			
		343.462,190	
		6.266,424	
		258.832.416,162	
		62.574.589,334	
SALDO MASSIVO DEL CONTO ECONOMICO			321.407.005,496
TOTALE			764.000.000
CONTI D'ORDINE			
- Terzi per indennizzi assicurativi da ricevere			
			764.000,000
TOTALE GENERALE			322.171.005,496

AGIP PETROLI
S.p.A.
Gestione Scorte Strategiche

Agip Petrol s.p.a.		GESTIONE SCORTE STRATEGICHE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982	
RIMANENZE			Allegato <u>1</u>
Titoli dei conti			Importi
- Attivo -			
PRODOTTI FINITI PRESSO TERZI =====			
<u>33 - PRODOTTI FINITI</u>			
<u>3300 - Prodotti finiti</u>			
330041 - Prodotti petroliferi presso terzi (1)			
	T.M.	Lit.	
. Benzina Super	140.101,112	56.609.500.398	
. Gasolio	132.154,726	52.854.924.732	
. Olio combustibile	147.659,205	31.230.452.696	
	419.915,043	140.694.877.826	140.694.877.826
MATERIE PRIME PRESSO TERZI =====			
<u>30 - MATERIE PRIME</u>			
<u>30002 - Materie prime presso terzi</u>			
300021 - Petrolio greggio presso terzi (1)			
	T.M.	Lit.	
. Petrolio greggio	364.326,034	117.787.809.722	117.787.809.722
TOTALE GENERALE (T.M. 784.241,077)			258.482.687.548
(1) Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli S.p.A. di Milazzo			<i>las'</i>

Agip Petroli <small>s.p.a</small>		GESTIONE SCORTE STRATEGICHE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982	
DISPONIBILITA'		Allegato 2	
Titoli dei conti		Importi	
- Attivo -			
<u>BANCHE (PER RETTIFICHE DI ADEBITI)</u>			
<u>56 - BANCHE E C/C POSTALI</u>			
<u>568 - Stanziamenti</u>			
568000 - Stanziamenti relativi a ricavi, proventi e rettifiche di costi		343.462.190	

Per

		GESTIONE SCORTE STRATEGICHE
BILANCIO AL		31 DICEMBRE 1982
CREDITI COMMERCIALI E DIVERSI		Allegato <u>3</u>
Titoli dei conti		Importi
- Attivo -		
ALTRI CREDITI		
<u>41 FORNITORI</u>		
<u>418 - Stanziamenti</u>		
418000 - Stanziamenti relativi a ricavi, proventi e rettifiche di costo.		679.590
<u>48 - CREDITORI E DEBITORI DIVERSI</u>		
<u>489 - Erario conto IVA</u>		
489900 - IVA provvisoriamente non detraibile		5.586.834
		6.266.424

lu

		BILANCIO AL <u>31 DICEMBRE 1982</u>
<u>CONTI D'ORDINE</u>		Allegato <u>4</u>
Titoli dei conti		Importi
- Attivo -		
TERZI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI DA RICEVERE =====		
<u>0 - CONTI D'ORDINE</u>		
<u>06 - ALTRI CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO</u>		
060031 - Terzi per indennizzi assicurativi da ricevere		764.000.000
Dettaglio degli indennizzi assicurativi da ricevere:		
- da Padana Assicurazioni Spa		
. per calo greggio N/C AGIP LAZIO e N/C AGIP SARDEGNA	538.000.000	
. per calo gasolio N/C ZAKHARY PALIASHVILI	25.000.000	
- da Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli S.p.A.		
. per incendio benzina del 6.6.1982	125.000.000	
. per incendio greggio del 9.8.1982	76.000.000	
	764.000.000	

Car

	GESTIONE SCORTE STRATEGICHE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982	
ANTICIPAZIONE DELLO STATO PER LA COSTITUZIONE DELLE SCORTE STRATEGICHE (LEGGE 20.2.1981 N° 22 ART. 4)	Allegato <u>5</u>	
Titoli dei conti	Importi	
- Passivo -		
ANTICIPAZIONE DELLO STATO PER LA COSTITUZIONE DELLE SCORTE STRATEGICHE (LEGGE 20.2.1981 N° 22 ART. 4) <hr/>		
<u>ALTRI DEBITI</u>		
<u>48 - CREDITORI E DEBITORI DIVERSI</u>		
<u>481 - Rapporti connessi a contratti di agenzia, commissione ed altri mandati</u>		
481300 - Terzi per mandati ricevuti		
SS8011 - Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, c/costituzione e gestione scorte strategiche (Legge 10.2.1981 n. 22) - Anticipazioni		
		70.000.000.000 <hr/>

Conto di 013 Conto Impieghi 013

lu

Agip Petrol s.p.a.		GESTIONE SCORTE STRATEGICHE BILANCIO AL _____ 31 DICEMBRE 1982 _____	
DEBITI FINANZIARI		Allegato 6	
Titoli dei conti		Importi	
- Passivo -			
<u>DEBITI VERSO BANCHE</u>			
<u>FINANZIAMENTI DA BANCHE E DA ALTRI SOVVENTORI</u>			
<u>51 - DEBITI FINANZIARI A BREVE E QUOTE DI DEBITI FINANZIARI</u>			
<u>A LUNGO</u>			
<u>512 - Finanziamenti da banche e da altri sovventori non assistiti da garanzie reali</u>			
<u>5122 - Anticipazioni valutarie</u>			
512210 - Anticipazioni all'importazione			
SS6101 - Banca Commerciale Italiana c/ finanziamento in Lire	48.316.944.149		
SS6104 - Banca Nazionale del Lavoro c/ finanziamento in Lire	59.748.963.947		
SS6106 - Banco di Sicilia c/finanziamento in Lire	33.189.773.901		
SS6107 - Banca Nazionale dell'Agricoltura c/finanziamento in Lire	18.713.095.566		
SS6111 - Banca Popolare di Novara c/ finanziamento in Lire	14.814.599.548		
SS6112 - Banco di Santo Spirito c/ finanziamento in Lire	39.333.401.455		
		214.116.778.566	
<u>BANCHE</u>			
<u>56 - Banche</u>			
<u>568 - Stanziamenti</u>			
568100 - Stanziamenti relativi a costi, oneri e rettifiche di proventi			
		6.709.071.405	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		GESTIONE SCORTE STRATEGICHE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982
DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI - FORNITORI		Allegato <u>7</u>
Titoli dei conti	Importi	
- Passivo -		
FORNITORI		
<u>41 - FORNITORI</u>		
<u>410 - Fornitori non assistiti da garanzie reali</u>		
410040 - Fornitori nazionali per appalti, lavorazioni, prestazioni diverse		
SS1063 - International Cargo Surveyor Srl		4.248.000
TOTALE FORNITORI - TERZI		4.248.000
410046 - Altre Società Nazionali Consolidate per appalti, lavorazioni e prestazioni		
SS1021 - Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli S.p.A.		2.083.050.301
<u>418 - Stanziamenti</u>		
418100 - Stanziamenti relativi a costi, oneri e rettifiche di ricavi		1.660.744.800
TOTALE FORNITORI - ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO		3.743.795.101
<u>90 - COLLEGAMENTI INTERATTIVITA'</u>		
90002 - Collegamento con AGIP PETROLI S.p.A./ARAF		8.663.947.681
900026 - Forniture passive		<i>hi</i>
<u>90009 - Conti transitori</u>		
900092 - AGIPPETROLI S.p.A./ARAF/partite diverse da addebitare e accreditare		15.173.944.044
TOTALE COLLEGAMENTI INTERATTIVITA'		23.837.891.725
TOTALE FORNITORI		27.585.934.526

	GESTIONE SCORTE STRATEGICHE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982	
DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI - ERARIO CONTO IVA		Allegato <u>8</u>
Titoli dei conti		Importi
- Passivo -		
ERARIO CONTO IVA =====		
<u>48 - CREDITORI E DEBITORI DIVERSI</u>		
<u>489 - Erario conto IVA</u>		
489200 - IVA c/Erario		2.930.963.817 =====
		lu

Conto n. 0119 Conto Impieghi IRI

	GESTIONE SCORTE STRATEGICHE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982
RATEI PASSIVI	Allegato <u>9</u>
Titoli dei conti	Importi
- Passivo -	
<u>RATEI PASSIVI</u>	
<u>49 - RATEI E RISCONTI</u>	
<u>4901 - Ratei passivi</u>	
490120 - Ratei passivi Sede	64.256.682
	<i>lis</i>

		GESTIONE SCORTE STRATEGICHE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982	
CONTI D'ORDINE		Allegato 10	
Titoli dei conti		Importi	
- Passivo -			
<u>INDENNIZZI ASSICURATIVI DA RICEVERE DA TERZI</u>			
<u>0 - CONTI D'ORDINE</u>			
<u>06 - ALTRI CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO</u>			
061031 - Indennizzi assicurativi da ricevere da terzi		764.000.000	
<p>Il dettaglio degli indennizzi da ricevere è riportato all'allegato n. 4.</p>		<i>lei</i>	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Agip Petroli S.p.A.	GESTIONE SCORTE STRATEGICHE	
	BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982	
	ACQUISTI/NERZI	Allegato 11
	Titoli da conti	importi
	- Costi ed oneri -	

	Petrolio greggio	Benzina Super	Gasolio	Olio combustibile
COSTO MERCE				
61 - ACQUISTI				
610 - Costi di acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci				
6100 - Materie prime				
610012 - Acquisto greggi da Società del Gruppo ENI Consolidate	113.619.411.763			113.619.411.763
6102 - Prodotti finiti				
610211 - Acquisto prodotti petroliferi da terzi	21.873.695.936	5.655.780.554	10.249.762.946	37.779.239.436
610212 - Acquisto prodotti petroliferi da Società del Gruppo ENI Consolidate	34.051.108.618	40.769.451.786	20.588.506.825	95.409.067.229
610222 - Acquisto prodotti petroliferi in c/compensazione da Società del Gruppo ENI Consolidate	25.263.264.763			25.263.264.763
TOTALE COSTO MERCE	113.619.411.763	55.924.804.554	71.689.497.103	30.038.269.771
COSTO MOLO				
62 - PRESTAZIONI DI SERVIZI				
624 - Trasporti e movimentazioni				
6240 - Trasporti e movimentazioni relativi ad acquisti				
624011 - Trasporti marittimi di materie prime	4.002.675.382			4.002.675.382
624031 - Trasporti marittimi prodotti finiti	1.260.858.536	1.161.228.983	386.480.671	2.808.568.190
TOTALE COSTO MOLO	4.002.675.382	1.260.858.536	1.161.228.983	386.480.671


 L. PASOLINIE
 Direzione Finanziaria

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Agip Petroli S.p.A.	GESTIONE SORTE STRATEGICHE	
	BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982	
ACQUISTI MERCI		
Titoli dei costi		Allegato 12
- Costi ed oneri -		Importi
Petrolio greggio	Benzina Super	Gasolio

<p>COSTO ASSICURAZIONE</p> <p>63 - COSTI DIVERSI</p> <p>633 - Assicurazioni</p> <p>6330 - Assicurazioni relative agli acquisti</p> <p>633001 - Assicurazioni relative agli acquisti di greggio</p> <p>633021 - Assicurazioni relative agli acquisti di prodotti</p> <p>TOTALE COSTO ASSICURAZIONE</p>	<p>380.709.711</p> <p>108.390.700</p> <p>108.390.700</p> <p>380.709.711</p> <p>102.584.720</p> <p>39.813.480</p> <p>102.584.720</p> <p>118.124.677.976</p>	<p>380.709.711</p> <p>230.117.447</p> <p>610.827.158</p>	<p>47.714.111</p> <p>47.714.111</p> <p>28.000.840</p> <p>19.717.600</p> <p>39.813.480</p> <p>19.717.600</p> <p>57.349.879.712</p>	<p>Olio combustibile</p>
---	--	--	---	------------------------------

<p>COSTO ONERI DI SBARCO</p> <p>68 - IMPOSTE E TASSE</p> <p>680 - Imposte e tasse dell'esercizio</p> <p>6805 - Altri oneri tributari</p> <p>680523 - Tassa portuale per sbarco merci</p> <p>680533 - Tasse erariali per sbarco merci</p> <p>TOTALE COSTO ONERI DI SBARCO</p>	<p>122.217.840</p> <p>67.898.800</p> <p>28.000.840</p> <p>190.116.640</p>
--	---

<p>COSTO CONTROLLI ED ISPEZIONI</p> <p>62 - PRESTAZIONI DI SERVIZI</p> <p>626 - Consulenze e prestazioni professionali</p> <p>6264 - Consulenze e prestazioni tecniche</p> <p>626402 - Spese per consulenze e prestazioni tecniche di terzi (quota - parte relative all'acquisto merci)</p> <p>TOTALE COSTO CONTROLLI ED ISPEZIONI</p>	<p>45.534.942</p> <p>45.534.942</p> <p>3.920.500</p> <p>3.920.500</p> <p>72.949.817.582</p> <p>417.904.7905.099</p> <p>279.728.705.503</p>
--	--


Agip Petroli
 S.p.A.

		GESTIONE SCORTE STRATEGICHE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982	
PRESTAZIONI DI SERVIZI		Allegato 13	
Titoli dei conti		Importi	
- Costi ed oneri -			
STOCCAGGIO MERCI =====			
<u>62 - PRESTAZIONI DI SERVIZI</u>			
<u>625 - Altri servizi</u>			
<u>6252 - Altri</u>			
625261 - Magazzinaggi, transiti e depositi		12.693.014.045 =====	
CONTROLLI ED ISPEZIONI =====			
<u>62 - PRESTAZIONI DI SERVIZI</u>			
<u>626 - Consulenze e prestazioni professionali</u>			
<u>6264 - Consulenze e prestazioni tecniche</u>			
626402 - Spese per consulenze e prestazioni tecniche di terzi (quota parte relativa allo stoccaggio delle merci)		15.300.000 -----	
TOTALE GENERALE		12.708.314.045 -----	
		li	

		GESTIONE SCORTE STRATEGICHE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982	
ONERI FINANZIARI		Allegato 14	
Titoli dei conti		Importi	
- Costi ed oneri -			
<u>ONERI FINANZIARI</u>			
<u>66 ONERI FINANZIARI</u>			
<u>662 - Interessi su debiti verso banche</u>			
662101 - Interessi passivi su finanziamenti a breve da banche in Italia (Voce del Conto Economico: Interessi su debiti verso banche)		32.068.000.629	
<u>663 - Interessi su altri debiti</u>			
663303 - Interessi passivi su debiti verso altre Società del Gruppo ENI Consolidate (Voce del Conto Economico: Interessi su debiti verso fornitori)		15.709.108.553	
<u>664 - Sconti ed altri oneri finanziari</u>			
664301 - Oneri connessi con operazioni di import-export (Voce del Conto Economico: Oneri per operazioni di import - (comm. val.)).		33.054.594	
TOTALE GENERALE		47.810.163.776	
		<i>li</i>	

	GESTIONE SCORTE STRATEGICHE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982	
ONERI DIVERSI	Allegato <u>15</u>	
Titoli dei conti	Importi	
<p style="text-align: center;">- Costi ed oneri -</p> <p><u>DIFFERENZE PASSIVE DI CAMBIO DI NATURA FINANZIARIA</u></p> <p><u>67 - ONERI DIVERSI</u></p> <p><u>675 - Altri oneri diversi</u></p> <p>675001 - Differenze passive di cambio di natura finanziaria</p>		
675001 - Differenze passive di cambio di natura finanziaria	<p style="text-align: right;"><u>5.954.083.772</u></p>	
<p style="text-align: right; font-size: 2em;"><i>lu</i></p>		

	GESTIONE SCORTE STRATEGICHE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982	
RICAVI		Allegato 16
Titoli dei conti		Importi
- Ricavi e Proventi <u>VENDITE PRODOTTI</u> <u>70-RICAVI</u> <u>700-Ricavi vendite prodotti</u> 700111 - Ricavi vendite prodotti petroliferi in conto compensazione a Società del Gruppo ENI Consolidate (T.M. 55.382,485 di gasolio)		25.069.426.066
		<i>Lu</i>

Conto N. 0132 Conto Impiego (M)

	GESTIONE SCORTE STRATEGICHE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982	
PROVENTI DIVERSI		Allegato 17
Titoli dei conti		Importi
- Ricavi e Proventi <u>DIFFERENZE ATTIVE DI CAMBIO DI NATURA FINANZIARIA</u> <u>77-PROVENTI DIVERSI</u> <u>775 - Altri proventi diversi</u> 775001 - Differenze attive di cambio di natura finanziaria		74.564.148
		<i>lus</i>

		GESTIONE SCORTE STRATEGICHE	
		BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982	
RIMANENZE FINALI		Allegato 18	
Titoli dei conti		Importi	
- Ricavi e Proventi -			
<u>RIMANENZE FINALI</u>			
<u>8 CONTI DI RIEPILOGO</u>			
<u>81-Conto Economico</u>			
TM	Valori iniziali Cali e sinistri		Valori finali
	(1)		
810205/SS9604 - Prodotti finiti presso terzi (2)			
Benzina Super	140.101,112	57.349.879.712	740.379.314
Sasolie	132.154,726	53.038.126.852	181.202.120
Olio coebustibile	147.659,205	31.304.385.893	73.933.197
	419.915,043	141.690.392.457	995.514.631
			140.694.877.826
810205/SS9603 - Materie prime presso terzi (2)			
Petrolio greggio	364.328,034	118.124.622.576	336.812.854
	364.328,034	118.124.622.576	336.812.854
			117.787.809.722
TOTALE GENERALE	784.241,077	259.815.015.033	1.332.327.485
			258.482.687.548
<i>lu'</i>			
(1) Al netto del costo del vendute			
(2) Mediterraneo Raffineria Siciliana Petroli S.p.A. di Milazzo			

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AGIP PETROLI S.p.A.
Gestione Scorte Strategiche

VALORE DELLE RIMANENZE AL 31 DICEMBRE 1962

Descrizione	Costo iniziale di acquisto				Rimanenze al 31.12.1962		Valore dei celi e sinistri	
	Quantità fatturata (di B/L) T.M. (1)	Quantità resa a terra T.M. (2)	Costo iniziale d'acquisto Lit. (3) = (6+8)	Costo unitario di acquisto per T.M. Lit. (4) = 3/2	Quantità sboccata T.M. (5)	Valore complessivo Lit. (6 = 5 x 4)	Quantità T.M. (7)	Valore complessivo Lit. (8 = 5x7)
Petrolio pregiato	365.141,880	385.367,820	118.124.622,576	323.303,301795	364.326,034	117.787.809,722	1.041,786	336.812,854
Prodotti finiti								
- Benzina Super	142.100,779	141.933,454	57.345,679,712	404.061,749332	140.101,112	56.609.500,398	1.832,342	740.379,314
- Gasolio	132.689,919	132.532,049	47.654.084,992	359.506,575417				
	-55.342,405	-55.342,405	-19.913,630,470	"				
	+55.458,227	77.149,564	27.740.404,522	"				
		+55.458,227	25.295.722,330	456.122,060612				
		132.607,791	53.036.126,852	399.947,291573				
- Olio comb. denso	148.178,731	148.008,785	31.304.385,693	211.503,595026	147.659,205	31.230.452,696	349,560	73.933,197
	423.255,171	422.550,010	141.690.392,457	"	419.915,042	140.694.877,826	2.634,967	999.514,631
Totale generale	788.397,051	787.917,830	259.815.015,033	"	784.241,077	259.482.687,548	3.676,753	1.332.312,485



(1) Eccedenza dell'operazione di compravendita in compensazione

		GESTIONE SCORTE STRATEGICHE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982
SALDO PASSIVO DEL CONTO ECONOMICO		Allegato 19
Titoli dei conti		Importi
- Ricavi e Proventi -		
SALDO PASSIVO DEL CONTO ECONOMICO		
<u>8-CONTI DI RIEPILOGO</u>		
<u>83-PERDITA DELL'ESERCIZIO</u>		
830000 - Saldo passivo del Conto Economico		62.574.589.334
<p>Il saldo passivo del Conto Economico per l'esercizio 1982 è costituito dai seguenti valori:</p>		
a) costi di gestione		
<ul style="list-style-type: none"> • per stoccaggio merci e relativi controlli ed ispezioni 		12.708.314.045
b) oneri finanziari		
<ul style="list-style-type: none"> • per interessi su debiti verso banche e fornitori e per oneri relativi ad operazioni di import 		47.810.163.776
c) oneri diversi		
<ul style="list-style-type: none"> • per differenze passive di cambio di natura finanziaria 		5.954.083.772
		66.472.561.593
d) proventi diversi		
<ul style="list-style-type: none"> • per differenze attive di cambio di natura finanziaria 		- 74.564.148
e) utile su vendita prodotti per turn-over gasolio (ricavo Lit. 25.069.426.066 meno costo del venduto Lit. 19.913.690.470)		
		- 5.155.735.596
		61.242.261.849
f) valore dei cali naturali di giacenze delle merci e dei sinistri		
		1.332.327.485
		62.574.589.334



ALLEGATO 6

PAGINA BIANCA

COMITATO DI RISCONTROdi cui all'art. 3 della Legge 10.2.1981, n. 22

— . —

RELAZIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE
RELATIVA ALL'ANNO 1982

- 1) La Legge 10.2.1981 n. 22, recante disciplina delle scorte petrolifere, com'è noto prevede, all'articolo 2, 1° comma, che l'E.N.I. assuma, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della stessa Legge (cioè entro il 4.3.1982), le iniziative idonee a costituire e gestire, per conto e nell'interesse dello Stato, una "scorta strategica," di petrolio greggio e di prodotti petroliferi da utilizzare per far fronte a momentanee carenze di prodotti petroliferi sul mercato nazionale o a situazioni di emergenza.

La succitata Legge n. 22 prevede inoltre (art. 2 - 2° comma) che la quantità di greggio e di prodotti petroliferi da destinare a "scorta strategica" e, verificandosene la necessità, le modalità di raffinazione e di immissione al consumo delle stesse, siano determinate, sentito il Ministro delle Finanze, dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con proprio decreto, salvi, in ogni caso, i complessivi limiti di spesa a tal fine fissati (dal successivo articolo 4).

L'articolo 3 prescrive poi che le spese e gli oneri effettivamente sostenuti dall'E.N.I. per le finalità di cui al precedente articolo siano ad esso rimborsati ogni 12 mesi con decreto del Ministro dell'Industria, Commercio ed Artigianato di concerto con i Ministri del Tesoro e delle Partecipazioni Statali.

- 2 -

Per il conseguimento degli obiettivi in parola è autorizzata, all'art. 4, la complessiva spesa di 300 miliardi, di cui 230 miliardi da iscriverne nello stato di previsione del Ministero dell'Industria per il 1981 e i rimanenti 70 miliardi nel 1982.

- In conto di tali somme potranno effettuarsi a favore dell'E.N.I. anticipazioni con Decreto emanato dai Ministri di cui sopra è cenno.

La Legge predetta prescrive inoltre che per le attività connesse alla sua attuazione l'E.N.I. debba tenere separata contabilità nella quale devono essere evidenziate le poste attive e passive relative alla "scorta strategica" di prodotti greggi e di prodotti petroliferi nonché alla commercializzazione e alla movimentazione dei prodotti.

Entro il mese di marzo di ogni anno l'ente anzidetto deve presentare al Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato il rendiconto della gestione relativa all'anno precedente, corredato della relazione di un apposito comitato di riscontro.

Il predetto Ministro presenta infine ogni 3 mesi al Parlamento una relazione sull'andamento delle "scorte strategiche".

- 2) In relazione al disposto dell'art. 2 della succitata Legge n. 22, il Ministero dell'Industria ha emanato direttive in data 6.8.1981 in cui sono state precisate le linee operative cui deve attenersi l'E.N.I. per la costituzione delle "scorte strategiche" e, più precisamente, i prezzi-limite di riferimento per l'acquisto del prodotto greggio, per i costi del nolo e dell'assicurazione e per le modalità inerenti all'acquisto della valuta straniera (dollari) necessaria per i conseguenti pagamenti. In tali direttive vengono altresì analiticamente indicati i documenti per l'acquisto della merce e il relativo stoccaggio, sancendo l'obbligo dell'Ente in parola di fornire mensilmente, per singolo prodotto e per ciascun impianto, specifica contabilità.

- 3 -

Con successivo decreto del 13.10.1981 il ripetuto Ministero dell'Industria ha stabilito che le quantità di greggio e di prodotti da destinare a "scorta strategica" fossero così determinate:

- 400.000 tonnellate di greggio;
- 200.000 tonnellate di benzina;
- 200.000 tonnellate di gasolio;
- 200.000 tonnellate di olio combustibile 40 Engler,

cioè per 1 milione di tonnellate in complesso. Nello stesso decreto è altresì stabilito che, nel rispetto dei limiti complessivi di spesa fissati dalla Legge, le quantità di greggio e di prodotti da destinare a "scorta strategica", dovranno comunque rispettare le percentuali che si rilevano dai dati sopra stabiliti e che le quantità anzidette potranno subire variazioni in più o in meno nei limiti massimi del 10%.

Nel medesimo provvedimento viene pure prescritto che il tipo di greggio da approvvigionare in relazione alle esigenze del mercato interno deve presentare le caratteristiche corrispondenti a 29/34 gradi A.P.I., stabilendo la ubicazione delle scorte di greggio presso la Raffineria di Milazzo, e suddividendo invece le quantità di prodotti tra gli impianti della stessa Raffineria e di quelle di Gaeta e di Volpiano.

In tale sede è anche contemplato che le riduzioni nella quantità della scorta dovute a cali di giacenza, debitamente accertati e documentati, debbono essere riconosciuti dal Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato.

- 3) L'E.N.I., con lettera n. 587 dell'11.1.1982, indirizzata al Ministero dell'Industria (allegato n. 1) ebbe a designare l'AGIP Petroli, Società operativa nel settore della raffinazione, commercializzazione e stoccaggio di prodotti petroliferi, ad assolvere il mandato previsto dalla Legge attraverso una società controllata, costituita o da costituire ed avente in ogni

- 4 -

caso come oggetto sociale esclusivo l'attività prevista dall'art. 2 della richiamata Legge n. 22/1981. Nella stessa lettera veniva altresì stabilito che, nelle more del conseguimento delle correlative autorizzazioni ministeriali, le necessarie operazioni sarebbero state curate dall'AGIP Petroli in discorso secondo le particolareggiate indicazioni ivi contenute. Sempre nella medesima lettera l'E.N.I., nel chiedere le anticipazioni contemplate dalla Legge, rappresentava l'esigenza che il Ministero dell'Industria facesse conoscere se dovesse procedersi comunque, e cioè anche in assenza di tali finanziamenti, alla formazione delle "scorte" in parola entro i termini prescritti, facendo ovviamente ricorso al credito bancario.

L'anzidetta Amministrazione, con lettera di risposta n. 629594 del 4.2.1982 (all. n. 2), nel sottolineare che le modalità di costituzione della scorta anzidetta rientravano, nella loro generalità, nella sfera di autonomia dell'ente, rappresentava l'esigenza di procedere come previsto "all'acquisizione di tutti i quantitativi di greggio e prodotti consentiti dalla dotazione della Legge in oggetto", promettendo a tale fine la erogazione dell'importo di lire 70 miliardi inscritto nel bilancio statale per il 1982 (sta di fatto, tuttavia, che detto intervento finanziario si è potuto realizzare solo al termine dell'esercizio 1982, mentre l'importo di lire 230 miliardi, stanziato nel 1981 e non potuto utilizzare durante tale gestione, risulta iscritto in termini di cassa nel bilancio statale della corrente gestione 1983).

- 4) Con lettera 9 febbraio 1982 n. 5, indirizzata al Ministero dell'Industria (allegato n. 3) l'AGIP Petroli informava il Ministero stesso sullo stato di avanzamento del programma, ponendo in evidenza che, in assenza di finanziamenti statali, era costretto a ricorrere al mercato per fronteggiare gli oneri derivanti dalla attuazione della Legge e che al fine di rientra-

./.

- 5 -

re nei limiti della complessiva somma di lire 300 miliardi stanziata all'uopo, riteneva di dover limitare l'acquisto di greggio e di prodotti finiti nell'importo di lire 255 miliardi, dovendo accantonare l'importo residuo di lire 45 miliardi per la copertura dei previsti costi di gestione del primo anno e "degli interessi passivi per un periodo di circa 5 mesi". In particolare, nella succitata nota veniva precisato che il greggio acquistato nel Medio Oriente ai prezzi ufficiali OPEC (tonn. 365.148), risultava allora in viaggio su due navi di proprietà. In tale nota veniva altresì evidenziato che, per la costituzione delle scorte di prodotti finiti, cioè per la benzina, il gasolio e l'olio combustibile, rispettivamente per circa tonnellate 140.000, 140.000 e 143.000, si sarebbe fatto ricorso in parte al mercato internazionale e in parte a cessioni da Società del gruppo, queste ultime per tonnellate 90.000, 60.000 e 93.000 " al prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati sul mercato internazionale sopra cennato ".

Sempre nella stessa lettera veniva precisato, quanto alla ubicazione dei depositi di stoccaggio, che almeno in un primo tempo sarebbe stato necessario concentrare sia il greggio che i prodotti finiti nello stabilimento di Milazzo (non essendo allora ancora disponibili gli impianti di Volpiano e di Gaeta), sollevando inoltre talune perplessità circa la possibilità di adempiere per intero alle direttive ministeriali relativamente al costo del nolo e alle modalità da seguire per i pagamenti in valuta.

- 5) Nelle more di tale corrispondenza veniva intanto costituita la scorta in questione, peraltro per una consistenza sensibilmente inferiore a quella inizialmente prescritta (1 milione di tonn.).

Le relative quantità, alla data 4 marzo 1982, erano le seguenti, come si rileva dalla corrispondente relazione presentata al Parlamento:

./.

- 6 -

- greggio	tonn.	365.367,820	pari al 46,38 % del totale
- benzina	"	141.933,454	" " 18,02 % " "
- gasolio	"	132.532,049	" " 16,82 % " "
- olio comb.	"	148.008,765	" " 18,78 % " "
<hr/>			
in totale	tonn.	<u>787.842,088</u>	

Dai dati che precedono si rileva che all'atto della formazione della "scorta" le rispettive percentuali erano del 46,4 - 18 - 16,8 - 18,8, a fronte del 40, 20, 20 e 20 indicate, in linea di massima, dal Ministero vigilante.

- 6) Subito dopo l'anzidetta Amministrazione, con lettera 3 marzo 1982, n. 629884 (allegato n. 4), esprimeva perplessità circa la decisione dell'AGIP Petroli di limitare il quantitativo della "scorta" a valori inferiori a quelli previsti, rappresentando nel contempo, con riferimento a talune considerazioni e richieste di chiarimenti contenute nella precedente nota dell'AGIP Petroli, talune osservazioni, peraltro basate sulle direttive già emesse, in merito alla contabilizzazione, per gli acquisti di greggio, di un nolo superiore alla rata AFRA, all'effettuazione di "allibi" (e cioè di trasbordi da navi di stazza maggiore ad altre più piccole), all'acquisto di olio combustibile 49 Engler anzichè del 40 Engler e, infine, all'esigenza di dilazionare l'acquisto di dollari nei 15 giorni precedenti il pagamento.

Con la nota 2 aprile 1982, n. 16, indirizzata dall'AGIP Petroli al Ministero dell'Industria (all. n. 5) la stessa Società, nel ribadire la necessità di limitare l'esborso per l'acquisizione della "scorte" alla somma di lire 255 miliardi e ciò nella considerazione del previsto ingente ammontare degli interessi passivi di finanziamento e nella prospettiva di

- 7 -

non superare comunque il tetto dei 300 miliardi dell'autorizzazione di spesa, riteneva opportuno precisare che:

- a) non avrebbe in nessun caso chiesto rimborsi di costi eccedenti il nolo AFRA;
 - b) l'effettuazione di "allibi" per le navi AGIP LAZIO e AGIP SARDEGNA, di stazza superiore alle 100.000 tonnellate, si era resa necessaria a causa dell'indisponibilità dell'unico pontile di Milazzo abilitato allo scopo, ma che l'utilizzo di navi più piccole avrebbe comportato in ogni caso un onere ben maggiore per noli;
 - c) la viscosità media dell'olio combustibile acquistato si era aggirata sui 31 Engler a 50°C. e perciò nei limiti della norma;
 - d) la direttiva di attenuare il "rischio di cambio" procedendo alla provvista della necessaria valuta straniera nei 15 giorni precedenti l'acquisto, era stata attuata nei limiti dell'osservanza delle disposizioni valutarie recate dal Decreto del Ministro del Commercio con l'Estero 12 marzo 1981 (art. 14), le quali impongono che i pagamenti all'Estero debbano essere eseguiti in valuta, tutte le volte che al momento di effettuare i singoli pagamenti non si è in condizione di dimostrare alla Banca il compimento delle operazioni doganali relative alla merce importata (nella stessa lettera veniva però evidenziato che su un totale di 8 pagamenti eseguiti per un complesso di circa 131 milioni di dollari, solo in un caso era stato possibile evitare l'obbligo del finanziamento in valuta).
- 7) Dopo aver così accennato alla normativa che disciplina la materia nonché ai rapporti che sono venuti a costituirsi tra l'AGIP PETROLI e lo Stato, tramite l'ENI, si ritiene ora opportuno fare un cenno alla posizione della "gestione scorte strategiche" nell'ambito istituzionale, alla luce delle disposizioni recate dalla ripetuta Legge n. 22/1981. L'articolo 2 della ci-

- 8 -

tata Legge ha affidato all'ENI, come già detto, l'incarico di assicurare le iniziative idonee per la costituzione di tale scorta "per conto e nell'interesse dello Stato" ma l'Ente, in relazione al disposto dell'art. 3 1° comma - della Legge 10 febbraio 1953, istitutiva dell'Ente stesso, ha deciso di provvedervi, nell'attesa del perfezionamento delle procedure per la costituzione di un'apposita Società, mediante l'AGIP PETROLI, cioè a mezzo di una Società controllata. Ciò sembra corretto da un punto di vista giuridico, anche avendo riguardo al testo dell'articolo 2,3° comma della medesima Legge n. 22, dal quale può rilevarsi che il legislatore, riferendosi all'ENI, ha inteso ricomprendere "il gruppo pubblico" e non già la sola Capogruppo. Il successivo articolo 3, al 2° comma, precisa poi che "per le attività derivanti dall'attuazione della presente legge l'ENI tiene contabilità separata".

Da quanto sopra rilevato emerge che la gestione, pur non essendo dotata di una propria personalità giuridica, costituisce comunque un distinto centro di imputazione di situazioni giuridiche, ben separato sia dall'ENI come ente sia dall'AGIP come Società mandataria. Ne deriva, quale primo corollario, che la contabilità in esame non sembra possa essere "consolidata" in senso tecnico nè nel bilancio dell'AGIP PETROLI, nè in quello dell'ENI (ma più semplicemente allegata al bilancio d'esercizio di questo ultimo ente) che dovrà in ogni caso curare la trasmissione al Ministero dell'Industria, entro il mese di marzo di ogni anno (ma il termine sembra avere carattere meramente ordinatorio ...), del rendiconto relativo alla gestione dell'anno precedente.

Ne consegue, inoltre, tenuto conto della possibilità di utilizzo della "scorta" in caso di momentanee carenze o di situazioni di emergenza, previste dal 1° comma del succitato art. 2, e del contenuto della relativa contabilità - la quale, giusta il 2° comma del richiamato art. 3, deve eviden-

- 9 -

ziare "le poste attive e passive di petrolio greggio e di prodotti petroliferi" nonché "la commercializzazione e la movimentazione dei prodotti" - che la gestione, pur non essendo rivolta al conseguimento di un reddito ma piuttosto alla soddisfazione di certe esigenze di sicurezza energetica, si realizza tuttavia mediante atti obiettivamente commerciali, quali sono appunto gli acquisti e le vendite, dando luogo, perciò, a costi e ricavi.

- 8) L'assetto contabile della gestione appariva, all'inizio dell'attività di riscontro, preordinato alla rilevazione dei soli costi e ricavi finanziari, visti, però, dall'angolazione dell'AgipPetroli e non già della gestione stessa.

In particolare nel "giornale mastro" era data evidenziazione dei soli crediti e debiti, senza alcuna individuazione delle variazioni interessanti i cosiddetti "conti di reddito".

A seguito di un'accurata riconsiderazione delle procedure contabili osservate e soprattutto in rapporto all'esigenza che le scritture e, conseguentemente, il rendiconto, rispecchino i reali contenuti della gestione, segnatamente indicati nel citato art. 3, 2° comma, della richiamata legge n. 22, i responsabili dell'anzidetta gestione hanno provveduto, di intesa con questo Comitato, a riclassificare le scritture d'anzidetta avendo riguardo all'effettiva posizione assunta dalla gestione, che è svolta a termini dell'art. 2, 1° comma, della medesima legge "per conto e nell'interesse dello Stato", come più volte evidenziato.

Conclusivamente si dà atto che l'impianto contabile risulta ora così costituito:

- 1) libro giornale - per la registrazione cronologica dei fatti amministrativi, giusta il disposto degli articoli 2214 e seguenti del codice civile;

- 10 -

- 2) libro mastro - per la registrazione sistematica, cioè a seconda degli specifici oggetti, dei medesimi fatti amministrativi;
- 3) libro degli inventari - che dovrà recare il valore degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla data di chiusura di ciascuna gestione;
- 4) registro degli acquisti - in cui sono registrate mensilmente, in numero progressivo, le fatture passive relative ad acquisti fatti e a prestazioni ricevute
- 5) registro delle fatture attive - omologo del precedente e concernente le fatturazioni delle vendite dei prodotti;
- 6) registro delle merci in conto deposito - in cui sono registrati i quantitativi di petrolio greggio e di prodotti petroliferi stoccati presso la "Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli S.p.A.", di Milazzo; nello stesso vengono distintamente annotati i quantitativi acquistati inizialmente o successivamente; quelli venduti; i cali naturali di giacenza o dovuti a sinistri; la consistenza finale;
- 7) conti propri della contabilità generale - che corrispondono a quelli tenuti "dall'AGIP PETROLI"

I libri e registri di cui sopra è cenno sono tenuti, a seconda della loro natura, in adempimento delle norme civilistiche o tributarie e risultano regolarmente vidimati e bollati.

- 9) Il rendiconto inerente alla decorsa gestione 1982 espone, nella situa-

- 11 -

zione patrimoniale, attività per l'ammontare complessivo di lire 258.832.416.162 e passività per un totale di lire 321.407.005.496, con un risultante saldo negativo di lire 62.574.589.334.

Tra le attività fanno ovviamente spicco quelle inerenti alle "scorte" in essere al 31 dicembre 1982 di petrolio greggio (tonn. 364.326,034) e di prodotti derivati (tonn. 419.915,043) per i rispettivi valori di lire 117.787.809.722 e di lire 140.694.877.826 e per un ammontare complessivo, quindi, di lire 258.482.687.548. Tali dati, che corrispondono a quelli che si ricavano dal registro "merci in deposito" sono analizzati, per ciascun prodotto e in rapporto ai singoli acquisti (di regola, cioè per distinti viaggi di petroliere), nel prospetto dimostrativo all. n. 1 al rendiconto predisposto dai responsabili della gestione.

Relativamente alle quantità di greggio e prodotti acquistati si prende atto che, come già sottolineato nella parte generale della presente relazione, non sono state integralmente rispettate le relative direttive ministeriali.

Ciò nonostante, constatato che lo "scarto" si è verificato soprattutto per il greggio, che evidenzia una consistenza superiore a quella del 40% stabilita dal Ministero, si ritiene che la "scorta" così costituita possa parimenti soddisfare le previste esigenze (in ogni caso va tenuto conto che gli organi direttivi gestionali sono stati costretti a limitare gli acquisti, soprattutto dei prodotti, onde non superare l'ammontare dell'autorizzazione di spesa).

Circa le quantità rimaste al 31.12.1982, va detto che esse risultano al "netto" di cali naturali di giacenza e di perdite per sinistri (rappresentati dai due incendi conseguenti a caduta di fulmini) per un totale di tonnellate 3676,753, come all'allegato prospetto dimostrativo, compilato dai responsabili della gestione. (allegato n. 6)

- 12 -

Le quantità rimaste e i cali verificatisi sono comunque comprovati da certificati doganali, di cui si unisce, ad ogni buon fine, quello rilasciato con riferimento alla data del 31.12.1982 (all. n. 7).

Al riguardo si constata che per le perdite conseguenti ad incendi, le quali hanno determinato una riduzione di tonn. 499,428, di cui tonn. 206,448 riferibili al greggio e tonn. 292,980 alla benzina super, sono in corso di perfezionamento le procedure di risarcimento dei danni da parte delle Compagnie di Assicurazione.

Ad ogni buon fine di seguito sono riportati i dati che si rilevano dal raffronto, distintamente per il greggio e ciascuno dei prodotti, tra i cali, al "netto" di quelli dipendenti dai sinistri, e le rispettive quantità rese a terra:

	CALI	QUANTITA' RESE A TERRA	%
- greggio	tonn. 835,338	tonn. 365.367,820	0,28
- benzina super	" 1.539,362	" 141.933,454	1,08
- gasolio	" 453,065	" 132.607,791	0,34
- olio comb.	" 349,560	" 148.008,765	0,24

Le percentuali che ne derivano risultano tutte nei limiti fiscalmente consentiti; quella dell'1,08 concernente la benzina super sembra però elevato, superando il limite normale, che si aggira, come noto, al massimo intorno al 0,5%. In proposito questo Comitato ritiene opportuno raccomandare alla attenzione dei responsabili della gestione l'esigenza di promuovere le iniziative necessarie perchè tale preoccupante fenomeno sia presto ricondotto a livelli normali.

- 10) Giova precisare, nel merito, che, in considerazione della natura della gestione, la valutazione delle "scorte" è avvenuta al "costo", comprensivo del prezzo di acquisto, dei costi inerenti al nolo e all'assicura-

- 13 -

zione, e di quelli attinenti agli oneri doganali e di sbarco (cioè di tutti i costi a "imputazione diretta"). Il Comitato ha riscontrato, relativamente a ciascun acquisto, l'esistenza della documentazione indicata nelle direttive di massima ministeriali; ovviamente, quelli derivanti dai trasferimenti di stoccaggio dall'AGIP PETROLI non risultano corredati dai certificati di provenienza e di origine. I prezzi del greggio sono stati, rispettivamente, pari a \$ 35 (Isthmus), \$ 34 (Arabian Light), \$ 32,40 (Arabian medium), per barile, in corrispondenza delle quotazioni ufficiali. Il prezzo di acquisto dei prodotti petroliferi è stato nella generalità dei casi inferiore al prezzo minimo fob low Rotterdam, in conformità della direttiva ministeriale. Tuttavia, nei seguenti 4 casi, il prezzo ne è risultato superiore, come appresso analiticamente dimostrato:

a) benzina super:

1) Acquisto del 7.3.1982	prezzo effettivo per tonn.	\$ 309,5093
(motonave "Nunki");	fob low Rotterdam	\$ 297,0000
tonn. 15.999,264		<hr/>
	Differenza unitaria	\$ 12,5093 *
	* pari in complesso a \$ 200.139,59 (equivalenti, al cambio di lire 1274, a lire 254.977.837)	

2) Acquisto del 10.3.1982	prezzo effettivo per tonn.	\$ 309,5093
(motonave "Voluntas");	fob low Rotterdam	\$ 293,0000
tonn. 15.999,275		<hr/>
	Differenza unitaria	\$ 16,5093 *
	* pari in complesso a \$ 264.136,83 (equivalenti, al cambio di lire 1274, a lire 336.510.321)	

b) gasolio:

1) Acquisto del 27.3.1982	prezzo effettivo per tonn.	\$ 273,2296
(motonave "Art. D'Alessio");	fob low Rotterdam	\$ 262,0000
tonn. 17.278,862		<hr/>
	Differenza unitaria	\$ 11,2296 *

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 14 -

* pari in complesso a \$ 194.034,70
(equivalenti, al cambio di lire 1274,
a lire 247.200.207)

2) Trasferimento di	prezzo effettivo per tonn.	\$ 273.2296
stoccaggio del	fob low Rotterdam	\$ 262,0000
3.3.1982: tonn.		<hr/>
62.480,518	Differenza unitaria	\$ 11,2296 *

* pari in complesso a \$ 701.631,22
(equivalenti, al cambio di lire 1274,
a lire 893.878.174)

Dai dati che precedono si può rilevare anzitutto che per i quantitativi imbarcati sulle N/C NUNKI, VOLUNTAS, ANTONELLO D'ALESSIO, cioè per complessive tonn. 49.277,403 la caricazione è avvenuta dopo il 4.3.1982, termine per la costituzione della scorta, e che è stato pagato, dalla gestione, un maggior costo complessivo di lire 1.732.566.539 (Lire 254.977.837 + lire 336.510.321 + lire 247.200.207 + lire 893.878.174) rispetto al prezzo "fob low Rotterdam".

In ordine a tali operazioni l'AGIP PETROLI, con appunto in data 20.4.83 allegato alla relazione amministrativa, dopo aver evidenziato che, di fatto "tutte le merci oggetto della costituzione della scorta sono state acquistate o rese disponibili o prodotte nel mese di febbraio 1982" e che "solo il maltempo al porto di carico (Melilli) e la conseguente congestione del traffico hanno impedito la caricazione di tre navi entro il limite del 4.3.1982" sottolinea che "la rigida applicazione della direttiva ministeriale riferita alle quotazioni delle date di caricazione, comporterebbe per l'AGIP PETROLI una penalizzazione non giustificata in considerazione delle circostanze, della complessità del compito svolto e del risultato conseguito, che può definirsi ottimale".

Il Comitato, pur ritenendo che la predetta Società abbia operato al meglio in relazione alle particolari circostanze in cui è venuta ad operare, non può non riferirsi, in sede di riscontro, che alle direttive ministeriali dianzi cennate, rimettendo al riguardo ogni decisione in merito al Ministero dell'Industria e Commercio, che con nota n. 629884 del 3.3.82 si era riservato di verificare a "consuntivo" la corrispondenza delle procedure seguite dall'AGIP PETROLI alle regole di buona amministrazione e alle direttive impartite.

I costi afferenti al nolo e all'assicurazione risultano invece coerenti con le predette direttive come può desumersi dalla relativa documentazione di appoggio,

- 15 -

- 11) Nel corso dei riscontri si è avuta occasione di accertare che l'IVA sugli acquisti di materia prima e prodotti sdoganati è stata sempre assolta dalla gestione (i relativi dati sono analiticamente dimostrati nell'apposito registro, di cui è stato fatto già cenno). I corrispondenti importi, che totalizzano un valore complessivo di 15,1 miliardi, non risultano però portati in aumento dei costi di acquisto in quanto l'AGIP PETROLI ha provveduto a compensarli in sede di liquidazione mensile sulla propria partita IVA. Su tale procedura, che può dar luogo ad una seria problematica, avuto riguardo alla distinta posizione giuridica assunta dalla "gestione scorte strategiche", è stata interessata, con istanza motivata, la competente Direzione Generale del Ministero delle Finanze fin dal 22.3.1982 (alleg. n. 8), senza riceverne peraltro alcuna risposta formale. In proposito v'è chi non veda che qualora la suddetta Amministrazione dovesse decidere la questione in senso opposto, sarebbe necessario ricompilare la contabilità includendovi i correlativi costi aggiuntivi.
- Per completezza dell'informazione va d'altro canto precisato che potrebbero manifestarsi ulteriori oneri della specie, per ora non valutabili, nell'ipotesi di nazionalizzazione, non accompagnata da contemporanea vendita all'interno di aliquote di merci che trovansi in atto allo "stato estero".
- 12) Va pure messo in evidenza che durante il periodo settembre - dicembre 82 è stata eseguita una turnazione di gasolio per tonnellate 55.382,485 al fine di ottenere un prodotto che fosse aderente alla normativa in materia di tenore di zolfo. Tale complessa operazione si è concretizzata in realtà, in due distinti contratti: l'uno, di vendita, al prezzo medio di lire 452.659,82 per tonnellata, cui si è contrapposto il costo medio di acquisto di lire 359.566,57 e che ha dato perciò luogo ad un valore differenziale attivo complessivamente determinato in lire 5.155.735.596; l'altro, di nuovo acquisto, al medesimo prezzo di quello di vendita, che ha comportato un aumento del valore delle "scorte" da lire 47.654.094.992 a lire 53.036.126.852 (per la dimostrazione degli effetti finanziari di tale operazione vedasi il prospetto analitico concernente il valore delle rimanenze al 31.12.1982), tenuto conto che per detta operazione è stato

- 16 -

acquistato l'ulteriore quantitativo di tonn. 75,742, per un valore di L. 32.457.567, e che sono stati sostenuti oneri di condizionamento del gasolio comprato per L. 193.838.697.

- 13) Nel passivo della situazione patrimoniale sono indicati i valori riferibili all'unica anticipazione di fondi disposta dallo Stato entro il 1982, pari a lire 70.000.000.000, nonché quelli derivanti dall'esposizione verso banche (comprensivi degli interessi passivi maturati a tutto il 31.12.82) per l'ammontare complessivo di lire 220.825.849.971, e gli altri, di natura più propriamente commerciale, per l'importo di lire 30.516.898.643, di cui lire 27.585.934.826 verso fornitori e lire 2.930.963.817 per l'IVA da versare all'ERARIO e, infine, lire 64.256.882 per ratei passivi. Nel merito va fatta una considerazione preliminare e cioè: la mancata concessione di adeguate anticipazioni di fondi da parte dell'Amministrazione statale, da un lato, e, dall'altro, la necessità di costituire comunque la "scorta" entro il 4.3.1982, hanno determinato un massiccio ricorso al credito bancario e commerciale, con gravi ripercussioni sull'economicità della gestione. Va pure aggiunto che il fenomeno degli oneri finanziari si è vieppiù aggravato in relazione alla esigenza di prorogare le iniziali anticipazioni "a breve" in altre via via di più lunga durata, il che ha comportato ovviamente la capitalizzazione, al termine di ciascun trimestre, degli interessi maturati nel periodo precedente, e ciò sia per le anticipazioni effettuate dalle Banche, sia per il credito concesso dall'AGIP PETROLI.

Di seguito si rappresentano, distintamente per ciascun istituto di credito, i valori indicativi delle anticipazioni concesse in valuta straniera e in lire e della relativa data di erogazione:

- | | |
|---|----------------|
| 1) Banca Commerciale Italiana \$ 30.622.690 | |
| - 18.2.1982 - pari a Lire | 38.959.717.352 |
| (in correlazione al viaggio della N/C
AGIP LAZIO del 18.1.1982) | |
| 2) Banca Nazionale del Lavoro \$ 38.016.025,45 | |
| - 19.2.1982 - pari a lire | 47.957.216.105 |
| (in correlazione al viaggio della N/C
AGIP SARDEGNA del 24.1.1982) | |

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 17 -

3) Banco di Sicilia \$ 21.167.244. - 19.2.1982 - pari a lire (in correlazione al viaggio della N/C AGIP SARDEGNA del 24.1.1982)	26.702.478.306
4) Banca Nazionale dell'Agricoltura \$ 4.626.880,52 - 9.3.1982 - pari a lire (in correlazione al viaggio della N/C ZAKHARYI PALIASHVILI)	5.894.645.782
5) Banca Popolare di Novara \$ 10.080.180,18 - 17.3.1982 - pari a lire (in correlazione al viaggio della N/C OCEAN RAINBOW)	12.973.191.892
6) Banco di S. Spirito \$ 8.234.964,95 - 5.3.1982 - pari a lire (in correlazione al viaggio della N/C KAREEM B)	10.423.406.885
7) Banco di S. Spirito \$ 8.060.988,99 - 4.3.1982 - pari a lire (in correlazione al viaggio della N/C BEJAIA)	10.277.760.962
8) Banco di S. Spirito \$ 9.807.577,07 - 4.3.1982 - pari a lire (in correlazione al viaggio della N/C OSCO STRIPE)	12.504.660.764
Totale lire	165.693.078.048

Gli importi delle anticipazioni, sia in dollari che in lire, si rilevano dalle lettere dell'AGIP PETROLI "Gestione Scorte Strategiche" con cui sono stati richiesti i vari bonifici bancari e dalle conseguenti contabili. Agli atti non si rinvencono peraltro (tranne che per le operazioni concluse con la Banca Popolare di Novara) documenti contrattuali relativi alle condizioni di apertura dei conti in quanto tratterebbesi, secondo quanto sottolineato dall'AGIP stessa, di rapporti costituiti in modo informale, cioè secondo gli usi commerciali.

- 18 -

Si dà comunque atto che con lettere di date recenti gli Istituti bancari interessati hanno confermato " a posteriori " le condizioni praticate in tali circostanze.

Giova precisare, ad ogni buon fine, che gli importi di detti debiti non hanno subito alcun movimento riduttivo nel corso dell'anno, risultando anzi incrementati sia per ulteriori bonifici concessi, per il pagamento di fatture a fornitori, da parte della Banca Nazionale dell'Agricoltura e del Banco di S. Spirito per i rispettivi importi complessivi di lire 11.609.140.781 e lire 5.281.851.959; sia per la loro conversione in lire ad un cambio normalmente superiore a quello in vigore all'atto dell'inizio dell'operazione; sia per l'intervenuta maturazione di interessi passivi, capitalizzati sempre trimestralmente; sia, infine, per il pagamento di oneri finanziari accessori e per stanziamenti concernenti costi, oneri e rettifiche di proventi. Conclusivamente, il complessivo debito appurato verso il comparto bancario alla data 31.12.1982, è rimasto stabilito in lire 220.825.849.971, di cui lire 214.166.778.566 per vere e proprie anticipazioni valutarie e lire 6.709.071.405 per gli stanziamenti di cui sopra è cenno.

- 14). Per quanto concerne invece il debito commerciale insorto nei riguardi dell'AGIP PETROLI, si prende atto che il suo ammontare iniziale era pari a lire 96.882.807.251, corrispondentemente al totale di 20 fatture (comprenditive dell'IVA), aventi tutte scadenza 31.3.1982 come da lettera dell'AGIP PETROLI 26 febbraio 1982 n. 00052. Al 31.12.1982 il suddetto importo è rimasto fissato in lire 23.837.891.725, avuto riguardo all'intervenuta maturazione di interessi passivi (anche in questo caso capitalizzati trimestralmente), al recupero di IVA di cui si è già parlato e, infine, all'introito a chiusura di gestione, dell'anticipazione statale. Sta di fatto che il cennato importo complessivo concerne, per lire

- 19 -

8.663.947.681, fatture tuttora da regolare e di cui alla nota analitica dell'AGIP PETROLI 31 Dicembre 1982, n. FL/gm/596, e, per lire 15.173.944.044, oneri finanziari diversi.

Sempre per quanto attiene ai debiti di natura commerciale, vanno evidenziati i debiti nei riguardi dell'"International Cargo Surveyor S.r.L. e della consociata "Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli S.p.A)", rispettivamente per gli importi di lire 4.248.000 e di lire 2.083.050.301, nonché la partita di lire 1.660.744.800 riguardante stanziamenti relativi a costi, oneri e rettifiche di ricavi.

Conclusivamente, i debiti commerciali sono stati appurati per lire 27.585.934.826.

In disparte va trattato il debito verso l'ERARIO per IVA rimasta da versare sulle fatture attive per l'importo di lire 2.930.963.817. In proposito si prende atto che detto importo è la risultante algebrica dell'ammontare dell'imposta da regolare in relazione all'effettuazione della nota operazione di turnazione di gasolio nonché ad operazioni varie, ed ad una partita rettificativa (per completezza dell'indagine si unisce un prospetto dimostrativo sulle partite attive e passive dell'IVA: all. n. 9).

- 15) Il conto economico individua un saldo negativo di lire 62.574.589.334, corrispondente ovviamente allo sbilancio della situazione patrimoniale e che è in relazione a costi ed oneri per lire 346.201.267.096 e a ricavi e proventi per lire 283.626.677.762 (il conto è tenuto secondo la procedura contabile: "costi, ricavi e rimanenze").

Si ritiene opportuno preliminarmente riferire sulle poste afferenti ai costi delle merci costituite dal greggio e dai prodotti finiti, i quali, tenuto conto della predetta turnazione del gasolio e della rettifica in meno per complessive lire 37.158.000 apportata ai costi delle assicura-

- 20 -

zioni inerenti alla benzina super, al gasolio e all'olio combustibile, ammontano a lire 279.728.705.503.

Per quanto attiene alla parte concernente l'acquisizione di servizi, che ascendono, in complesso, a lire 12.708.314.045, un particolare cenno va fatto a quelli riguardanti lo "stoccaggio" delle materie prime e dei prodotti petroliferi, per un importo di lire 12.693.014.045. Al riguardo va preso atto che sub lettera a) delle direttive ministeriali è precisato che "l'onere relativo dovrà essere analiticamente documentato e non potrà essere comunque superiore alla media dei costi di stoccaggio riconosciuti sul territorio nazionale". Questo Comitato non può tuttavia tralasciare la considerazione che l'operazione in questione presenta aspetti peculiari, sia perchè trattasi di stoccaggio di grandi quantità, sia perchè la localizzazione forzata non manca di influire sul prezzo. D'altronde la rilevazione su base nazionale del "costo medio" appare problematica, attesa la variabilità delle prestazioni accessorie che si riconnettono all'utilizzazione delle cosiddette "capacità di stoccaggio". Il contratto stipulato al riguardo con la "Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli S.p.A. (alleg. n. 10) allegato alla nota 23 febbraio 1983 n. 3085 / GM della stessa Società, come modificato a seguito della lettera dell'AGIP PETROLI 11.10.1982 - DIRAF/PC/82, prevede, in effetti, all'art. 7, che per ogni quantitativo di greggio e/o prodotto finito stoccato in Raffineria l'AGIP debba pagare lire 36/mc/giorno o frazione di giorno (pari a lire 1116/mc/mese). Nel compenso sono comprese la ricezione e la rispedizione via mare e/o via terra. Al fine della determinazione del compenso complessivo è stabilito che la tariffa unitaria venga applicata alla capacità dei serbatoi effettivamente utilizzati, anche parzialmente, mentre nessun compenso è previsto per la capacità di stoccaggio dei serbatoi non effettivamente utilizzati.

./.

- 21 -

Il compenso in questione è anche comprensivo del costo dell'assicurazione (che la Raffineria farà a sue spese) e di quello dovuto a cali e perdite di giacenza eccedenti il limite della tolleranza o ammessi dalla normativa dell'Amministrazione finanziaria.

Sta di fatto che rapportando il costo sostenuto in totale per lire 12.693.014.045 a 10 mesi di stoccaggio (in realtà il periodo medio di conservazione è stato di poco inferiore), ne deriva un costo complessivo mensile di lire 1.269.301.404, che, diviso per una consistenza totale di tonn. 788.397, dà un costo per tonnellata mese di lire 1.610.

Quest'ultimo costo appare inferiore a quello rilevato per altri utilizzatori di quantità in qualche modo comparabili, i cui valori per tonnellata mese si aggirano intorno a \$ 1,50, pari, al cambio medio di lire 1.400, a lire 2.100, e al cambio medio di lire 1.300, a lire 1.950.

Conclusivamente, nel prendere atto che la documentazione di appoggio è rappresentata da cinque fatture per lire 14.977.756.573 - comprendente IVA per lire 2.284.742.542, già recuperata - rilasciate dall'anzidetta Società, si esprime l'avviso che l'operazione in questione sia stata condotta in modo economico.

- 16) In ordine agli oneri finanziari il conto economico evidenzia un'ammontare complessivo di lire 47.810.163.776, di cui lire 32.068.000.629 per interessi passivi verso Banche e lire 15.709.108.553 verso fornitori e infine lire 33.054.594 per oneri connessi ad operazioni di importazione (commissioni valutarie).

Per quanto si riferisce alla prima partita, si può assicurare che essa risulta dalla totalizzazione di contabili bancarie agli atti a fronte di un'anticipazione complessiva all'importazione di lire 165.693.078.048 (come alla dimostrazione riportata alla precedente pagina 17) e a bonifici bancari connessi al pagamento di fatture varie per lire 16.890.991.768

- 22 -

(in complesso lire 182.584.070.816). In tale sede si è potuto accertare che i tassi d'interesse applicati si sono aggirati sul tasso applicato alla primaria clientela (con uno scarto di regola contenuto nei limiti della norma, per le operazioni in dollari), subendone le variazioni intervenute nei diversi periodi dell'anno e ferme rimanendo, ovviamente, le usuali commissioni bancarie per le anticipazioni valutarie. Il regime di capitalizzazione è stato trimestrale, come già rilevato, di guisa che l'effettivo onere è risultato superiore a quello valutabile sulla base dei tassi di riferimento. Ciò in armonia peraltro a consolidati usi commerciali (c.f.r., ad esempio, le clausole generali che regolano l'apertura dei conti correnti bancari....) che impediscono l'operatività delle condizioni limitative di cui all'articolo 1283 del Codice Civile per ciò che concerne la capitalizzazione composta o anatocismo. In definitiva, rapportando l'ammontare globale degli interessi liquidati (lire 32.068.000.629) a quello complessivo delle anticipazioni bancarie (lire 182.584.070.816) ne deriva un costo medio, per circa 11 mesi di utilizzo del credito, pari al 17,56%. Il valore così ottenuto appare strettamente connesso all'effettivo svolgimento delle operazioni che, per la maggior parte, sono avvenute in dollari fino al 31 marzo 1982 ed in lire per il periodo successivo, avendo altresì riguardo all'andamento del mercato dell'EURODOLLARO a tre mesi e alle variazioni del "prime rate" intervenute fino al 31 Dicembre 1982.

Ad ogni buon fine si allega un prospetto riepilogativo, compilato dai responsabili della gestione, in cui sono evidenziati i tassi medi praticati dai diversi Istituti per le anticipazioni in lire (alleg. n. 11).

- 17) Relativamente agli interessi passivi nei confronti dei fornitori per un importo complessivo di lire 15.709.108.553, va precisato che essi si riferiscono, quanto a lire 15.066.809.842, a quelli dovuti all'AGIP PETROLI, e, quanto a lire 642.298.711, agli altri liquidati a favore della "Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli S.p.A." di Milazzo.

Gli interessi verso l'AGIP sono da porre in correlazione ad un'antici-

- 23 -

zione iniziale di lire 96.882.807.251, che ha subito una notevole evoluzione nel corso dell'anno come già precisato, e, da ultimo, per la concessione della somma di lire 70.000.000.000 erogata dal Tesoro sotto la data del 30.12.1982.

Gli interessi dianzi cennati risultano dallo sviluppo di un prospetto analitico, compilato dal responsabile della gestione, dei cui calcoli può confermarsi l'esattezza (alleg. n. 12). Il saggio è stato rigorosamente allineato al "prime rate" franco di commissione, giusta le sue modifiche nel tempo; anche in questo caso la capitalizzazione è avvenuta trimestralmente, cioè con riferimento alle date 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 1982 e la relativa incidenza sull'importo globale di 15,1 miliardi è stata di circa 800 milioni.

Non sono stati ovviamente considerati ulteriori oneri finanziari. Nel merito si prende atto delle motivazioni addotte dall'AGIP a sostegno della procedura seguita, cioè che la stessa Società non si sarebbe potuta regolare diversamente posto che, avendo dovuto ricorrere essa stessa al credito bancario, sarebbe andata incontro a considerevoli ed ingiustificate perdite qualora non avesse praticato le medesime condizioni offerte dal mercato.

In proposito si unisce copia di una dichiarazione ufficiale a firma del Presidente dell'AGIP PETROLI (alleg. n. 13).

D'altro canto non può omettersi la considerazione che "l'AGIP PETROLI", con lettera in data 30 giugno 1982, (alleg. n. 14) indirizzata alla "Gestione Scorte Strategiche" aveva comunicato testualmente che "facendo seguito alle intese intercorse sull'argomento vi confermiamo che per tale ritardo vi addebitiamo gli interessi calcolati al tasso "prime-rate" franco di periodo e con capitalizzazione trimestrale". Da ciò deriva che la pattuizione formale delle condizioni del credito commerciale è in effetti avvenuta anche se solo dopo che gli interessi erano cominciati a decorrere. Il comitato, avuto anche riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 1282, 1283 e 1284 C.C. ritiene che l'onere di cui sopra è cenno sia stato effettivamente sopportato e, come tale, rientri nell'ipotesi di rimborso prevista dall'art. 3, 1° comma, della citata Legge n. 22.

- 24 -

18) Nel conto economico sono riportate, rispettivamente tra i "costi ed oneri" ed i "ricavi e proventi", le differenze (passive) di cambio di lire 5.954.083.772 ed (attive) di lire 74.564.148.

Com'è noto tali valori differenziali trovano riferimento nell'esigenza di accertare, relativamente alle fatture in valuta estera (normalmente in dollari), un costo "provvisorio" all'atto del ricevimento della fattura stessa, sulla base di un cambio convenzionalmente stabilito. Atteso che tale cambio non corrisponde, salvo casi eccezionali, a quello applicato in sede di effettiva regolazione dei pagamenti, ne scaturisce una differenza passiva, nell'ipotesi che quest'ultimo cambio sia superiore, e attiva in quella opposta,

Per quanto concerne in specie le operazioni di costituzione delle "scorte strategiche" va evidenziato che per i costi diretti inerenti al prezzo della merce, al nolo e all'assicurazione, è stato di regola applicato, inizialmente, il cambio U.I.C. del giorno di caricazione della nave o, se festivo, di quello del giorno successivo, eccezione fatta per le tre caricazioni avvenute in data successiva al 3.3.1982, per cui è stato considerato il cambio di quest'ultimo giorno, e per le fatture concernente le merci fornite dall'AGIP PETROLI S.p.A., per le quali il relativo contratto di acquisto prevede, per la componente nolo, la adozione del cambio del giorno di ultimazione di scarica delle navi o, in mancanza, di quello immediatamente successivo.

Dall'esame della documentazione riguardante gli acquisti ed i susseguenti pagamenti si è potuta rilevare l'esattezza dell'impostazione tecnica e dei relativi calcoli.

Ad ogni buon fine si unisce un prospetto riepilogativo (all. n. 15) di tutti gli oneri finanziari, ivi comprese le suddette differenze di cambio, insorti nei confronti del settore bancario e da cui si possono rilevare per ciascuna anticipazione in valuta (o in lire) e nei valori

- 25 -

complessivi, le varie partite che hanno concorso a determinare il debito complessivo di lire 220.825.849.971 appurato verso il comparto bancario alla data 31.12.1982.

- 19) L'importo di lire 25.069.426.065 iscritto nel conto economico come ricavo è derivante dalla vendita dei prodotti e, più specificatamente, dalla turnazione di 55.382,485 tonnellate di gasolio (e di cui si è già parlato nella precedente pagina 15).

Infine va evidenziato che l'ammontare delle rimanenze finali, pari a lire 258.482.687.568, è ottenuto previo diffalco della somma complessiva di lire 1.332.327.485, relativa ai cali e sinistri, di cui lire 336.812.854 si riferiscono al greggio e lire 995.514.631 ai prodotti petroliferi.

In relazione ai vari componenti positivi e negativi, il saldo di gestione risulta pertanto determinato, come già detto, in lire 62.574.589.334.

Il Comitato, nel confermare che i dati del rendiconto corrispondono alle scritture contabili e trovano supporto nella documentazione agli atti della Gestione Scorte strategiche, ha evidenziato di volta in volta le varie questioni che si sono presentate.

A norma del II comma dell'art. 3 della Legge 10.2.1981 n. 22, rassegna pertanto al Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato la presente relazione a corredo del rendiconto al 31.12.1982 della Gestione anzidetta.

Roma, 10 MAG. 1983

Adriano C. G. G. G.
Federico di ...
Giuseppe ...
Antonio ...

ALLEGATO N. 1

Eni

19.3
6.1

Il Presidente

Ente Nazionale Idrocarburi
00144 Roma Piazzale Enrico Mattei 1

11/1/82 - 587

Al
Ministero dell'Industria del Commercio
e dell'Artigianato
Direzione Generale delle Fonti di
Energia e delle Industrie di Base
R O M A

Scorte strategiche

In riferimento alla legge n° 22 del 10/2/1981, art. 2 e dal contenuto del D.M. 13/10/81 trasmesso all'ENI con nota n. 633608 del 13/11/1981, viene dato mandato all'ENI di assumere tutte le iniziative idonee a costituire e gestire, per conto e nell'interesse dello Stato, una scorta strategica di petrolio greggio e di prodotti petroliferi da utilizzare per fare fronte a momentanee carenze sul mercato nazionale o a situazioni di emergenza.

Nel quadro dei propri compiti istituzionali l'ENI intende designare l'AGIP Petroli, società operativa nel campo della raffinazione, commercializzazione e stoccaggio di prodotti petroliferi, ad assolvere il mandato che scaturisce dall'art. 2 della citata legge n° 22. L'AGIP Petroli assolverà tale mandato attraverso una sua società controllata, costituita o da costituire avente in ogni caso come oggetto sociale esclusivo l'attività prevista dall'art. 2 della legge 22,

Nell'attesa di ottenere l'autorizzazione del Ministero delle Partecipazioni Statali che renderà operativa l'apposita Società, l'AGIP Petroli provvederà direttamente ad effettuare le operazioni che si rendessero necessarie per la costituzione delle scorte strategiche. In questo caso per tali operazioni, sarà tenuta la contabilità separata richiesta dall'art. 2 della legge n. 22.

- 2 -

La società prescelta (di seguito per brevità denominata la "Società"(1)) svolgerà la sua attività di gestione delle scorte strategiche mediante impianti ed attrezzature proprie, tuttora in fase di definizione, e mediante contratti di affitto di capacità di stoccaggio.

Il programma di attività della nuova Società è schematizzato nei seguenti punti:

A. Costituzione delle scorte strategiche

- Entro il 4 Marzo 1982 la Società provvederà a costituire il quantitativo di scorte strategiche approvvigionabile in base alle disponibilità finanziarie che codesto Ministero metterà a disposizione. Ove codesta Amministrazione ritenesse opportuno che anche in mancanza delle necessarie anticipazioni, la Società debba comunque provvedere ad acquistare l'intero quantitativo di scorte entro i termini di legge attraverso mezzi finanziari reperibili sul mercato, è pregata di voler dare apposite istruzioni e conferma che tutti gli oneri effettivamente sostenuti in relazione a tale finanziamento potranno essere rimborsati utilizzando i fondi previsti dalla legge n° 22.
- La Società conferirà delega ad AGIP Petroli S.p.A. per l'approvvigionamento, di greggio e di prodotti petroliferi, come di seguito specificato, mediante acquisti sul mercato internazionale e/o, limitatamente ai prodotti finiti, sul mercato nazionale.
- La quantità di greggio e di prodotti che la Società acquisterà e gestirà per conto dello Stato saranno nelle proporzioni indicate da codesto Ministero nel D.M. 13/10/81. Comunque si fa presente che gli attuali prezzi di mercato non consentono di acquistare e stoccare gli interi quantitativi previsti dal succitato D.M., tenuto anche conto dell'assorbimento dei costi di gestione che la Società dovrà sostenere. Si deve inoltre evidenziare sin da ora che:
 - I quantitativi che potranno essere resi disponibili corrisponderanno a quelli acquistati, al netto di:
 - . cali di trasporto;
 - . acqua presente nel greggio/prodotti e drenata in fase di stoccaggio;

(1) Per società si deve intendere anche l'AGIP Petroli qualora essa effettui direttamente operazioni relative alla costituzione e gestione delle scorte.

- 3 -

- . cali di giacenza;
 - . contenuto corrispondente al primo invaso linee;
 - . contenuto corrispondente ai fondi operativamente impompabili, dipendente dalle caratteristiche dei serbatoi utilizzati.
- Per i quantitativi e le qualità di greggio in giacenza la Società fornirà a codesto Ministero le rese di conversione ai cicli semplici (topping e topping/reforming). Tali rese di lavorazione saranno applicate nell'eventualità in cui il greggio venga effettivamente utilizzato, secondo modalità e condizioni che di volta in volta saranno concordate con codesto Ministero.
- Per quanto attiene alle modalità di acquisto e trasporto del greggio e prodotti, alle modalità di stoccaggio, alla disponibilità delle scorte strategiche ed alla identificazione dei cali di giacenza, la Società farà riferimento alle direttive del 6 Agosto 1991, emanate da codesto Ministero; la documentazione da fornire per i prodotti finiti eventualmente acquistati sul mercato nazionale sarà concordata con codesto Ministero.

B. Localizzazione delle scorte strategiche

Le scorte strategiche saranno depositate presso gli impianti della raffineria di Milazzo e quelli di Gaeta e Volpiano come stabilito da codesto Ministero.

La Società provvederà a stipulare, sempre previa autorizzazione di codesto Ministero, i necessari contratti per lo stoccaggio presso dette località.

Sembra inutile ricordare, a questo proposito, la necessità di escludere dal calcolo delle scorte d'obbligo gli stoccaggi utilizzati per scorte strategiche.

Ovviamente l'intera attività della Società è legata all'ottenimento delle autorizzazioni definitive, già richieste, per l'utilizzo degli stoccaggi degli impianti di Volpiano, Gaeta e Milazzo, come depositi doganali privati.

C. Rotazione delle scorte strategiche

La Società concorderà con codesto Ministero le quantità di prodotti che dovranno essere movimentate per garantire il mantenimento delle qualità di legge delle scorte stesse. Il reintegro avverrà a "valore", come stabilito dal penultimo comma dell'art. 2 legge n° 22; si potranno pertanto determinare variazioni nei quantitativi a scorta in dipendenza dei ricavi ottenuti dalla vendita dei prodotti soggetti a rotazione e dei costi di approvvigionamento per il caso di reintegro.

Per quanto attiene la qualità delle scorte strategiche si assicura che il greggio avrà densità nel campo da 29 a 34° API ed i prodotti finiti rispetteranno le specifiche di legge per il mercato nazionale.

D. Utilizzo e reintegro delle scorte strategiche in caso di emergenza

Preso atto che lo stato di emergenza viene dichiarato con Decreto del Ministero Industria, che lo stesso Decreto definirà le modalità di raffinazione del greggio e di immissione al consumo dei prodotti, la Società gestirà dette scorte in funzione delle sopra citate indicazioni.

Circa le modalità di reintegro la Società procederà come indicato al paragrafo precedente per il caso della rotazione.

E. Informazioni sull'andamento dell'attività

Allo scopo di fornire a codesto Ministero gli elementi per la compilazione della relazione prevista dall'art. 3 della legge n° 22 la Società invierà:

- mensilmente specifiche contabilità sull'andamento delle scorte strategiche suddivise per prodotto e per impianto di ubicazione;
- ogni tre mesi espresse comunicazioni relative alla propria attività gestionale.

Entro il 15 di marzo di ogni anno fornirà inoltre il rendiconto della gestione relativa all'anno precedente.

F. Aspetti amministrativo-finanziari

Onde poter disporre dei mezzi finanziari per l'attività di costituzione delle scorte l'ENI chiederà, con lettera a parte, in pari data, che a proprio favore vengano erogate le necessarie anticipazioni per l'acquisto delle scorte strategiche. Tali anticipazioni saranno poi poste dallo ENI a disposizione dell'AGIP Petroli per l'effettivo acquisto dei prodotti e del greggio.

Le spese e gli oneri effettivamente sostenuti dalla Società per la gestione degli stoccaggi per scorte strategiche saranno rimborsati dallo Stato su base annuale con provvedimento di codesto Ministero. A titolo esclusivamente indicativo gli elementi di costo di gestione saranno costituiti da:

- ammortamenti di impianti e di attrezzature;
- costi della gestione propria compresi i tributi;
- oneri derivanti dai contratti di noleggio per lo stoccaggio impegnato (vuoto per pieno) e da eventuali processi di lavorazione;

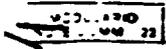
- 5 -

- oneri finanziari relativi a tutti i debiti assunti dalla Società per l'attività esercitata;
- remunerazione del capitale sociale nella misura del 10%.

Nella contabilità della nuova Società, tenuta a norma di legge, saranno evidenziate le poste attive e passive relative alle scorte strategiche di petrolio greggio e di prodotti petroliferi nonché alla commercializzazione ed alla movimentazione dei prodotti. La Società presenterà quindi a questo Ministero, entro il 15 marzo di ogni anno, come già detto alla lettera D., il rendiconto della gestione relativo alla gestione all'anno precedente corredato dalla relazione del comitato di riscontro che si prega di voler nominare con cortese sollecitudine.



Alberto Grandi



*Ministero dell'Industria
del Commercio e dell'Artigianato*

D.G.F.E.I.B.

Prot. n. 629594 Allegato

ALLEGATO N. 2

MOD 251

6.1-7.1 - 11.2
Rev. 4/2/82

N. 1° E.N.I.

P.le E. Mattei 1

ROMA

*Richiesta al Sig. n. 1°
del*

OGGETTO: Realizzazione scorta strategica in attuazione degli artt. 2, 3 e 4 della Legge 10.2.1981, n. 22.-

Con riferimento alle note n. 586 e 587 dell'11.1.1982, relative alle modalità di costituzione della scorta strategica, premesso che tali modalità, nella loro generalità, rientrano nella sfera di autonomia di codesto Ente nell'attuare i compiti commessigli dalla Legge e dalle direttive di questo Ministero - mentre l'approfondimento degli aspetti relativi agli elementi operativi sarà effettuato a consuntivo dall'apposito Comitato di Riscontro - si comunica che codesto Ente deve provvedere, entro il prescritto termine del 4 marzo 1982, alla acquisizione di tutti i quantitativi di greggio e prodotti per la scorta strategica consentiti dalla dotazione della legge in oggetto.

Per quanto riguarda i rimborsi delle spese e degli oneri effettivamente sostenuti, si fa presente che gli stessi saranno effettuati nei termini e secondo le modalità di cui alla Legge n. 22 ed alle norme della contabilità di Stato.

Per quanto attiene poi alla richiesta di anticipazioni, questa Amministrazione provvederà alla emanazione del prescritto decreto interministeriale per la erogazione dei 70 miliardi iscritti a cassa nel bilancio 1982, giacchè per i 230 miliardi iscritti a cassa nel bilancio 1981 codesto Ente non è stato in condizione di presentare la richiesta di anticipazioni entro i termini di scadenza dell'anno finanziario 1981.

2.

E' stato peraltro interessato il Ministero del Tesoro per rendere disponibili, quanto prima possibile, anche le predette somme, compatibilmente con le procedure di bilancio.

Questa Amministrazione rimane in attesa di conoscere tempestivamente gli adempimenti realizzati da codesto Ente.

I L M I N I S T R O



b

AgipPetroli

Società per azioni con sede in Roma
 Capitale L. 159.000.000.000 Inter. versato
 Codice Fiscale 02828200588

Trib. di Roma Reg. soc. n. 5405/77
 CCIAA Roma 421914 C.C. Postale 850008

Uffici:
 00142 Roma/Via Laurentina, 448
 telegrafo: Agipetroli-Roma
 telex: 614031-614035

telefono: chiamata diretta 06/5996.....
 centralino 06/59961

riferimenti da citare nella risposta

emittente	protocollo
PRES	5

Roma 9 Febbraio 1982

Ministero dell'Industria del
 Commercio e dell'Artigianato

Direzione Generale delle Fonti
 di Energia e delle Industrie di base

R O M A

Scorte Strategiche

Si fa riferimento alla lettera di codesto Ministero del°4.2 u.s. in risposta alla lettera ENI n. 587 dell'11.1.1982 relativa allo oggetto.

Al fine di realizzare entro i termini previsti dalla legge la costituzione di tali scorte nelle località indicate, l'AgipPetroli ha da tempo iniziato tutte le possibili azioni tendenti al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

La presente nota ha lo scopo di informare codesto Ministero dello stato di avanzamento del programma di cui sopra nonchè di evidenziare alcuni aspetti applicativi sui quali si ritiene necessaria una migliore puntualizzazione.

Si premette che in mancanza delle necessarie anticipazioni da parte di codesto Ministero l'AgipPetroli, sempre al fine di rispettare il termine di legge, sta anticipando attraverso il ricorso al mercato finanziario i fondi necessari per la realizzazione delle scorte.

Ciò premesso, nell'attuale situazione di mercato i quantitativi globali che si ritiene di poter acquistare con lo stanziamento previsto dalla legge n. 22, sono i seguenti:

Greggio	tonn.	365.000
Benzina	"	140.000
Gasolio	"	140.000
Olio Combustibile	"	140.000

AgipPetroli

Foglio n. 2

con un esborso previsto di circa 255 miliardi, riservando la residua somma di 45 miliardi per la copertura dei previsti costi di gestione del primo anno e degli interessi passivi per un periodo di circa cinque mesi.

A - Costituzione scorte greggio

Il programma di discarica concentrato presso la Raffineria di Milazzo come previsto dal D.M. del 13.10.81 è il seguente:

Greggio ISTHMUS	T.M.	118.973	Gravità API	33.60
Greggio ARABIAN MEDIUM	" "	161.735	" "	31.30
Greggio ARABIAN LIGHT	" "	84.434	" "	34.00

I prezzi ufficiali OPEC a cui i greggi di cui sopra sono stati acquistati, e le relative date di caricazione, sono i seguenti:

ISTHMUS	\$ x bbl	35	-	19.1.82
ARABIAN MEDIUM	\$ x bbl	32.40	-	24.1.82
ARABIAN LIGHT	\$ x bbl	34.00	-	24.1.82

Il greggio è in viaggio sulle navi Agip Lazio e Agip Sardegna ambedue dotate del sistema COW.

A questo proposito si fa presente che per il trasporto dei greggi di nostra proprietà vengono utilizzate quasi esclusivamente navi, di proprietà di altra Società del Gruppo ENI e di terzi, con contratti TIME CHARTER di durata pluriennale in quanto più affidabili e, nel lungo periodo, più economici.

Nel breve periodo però il costo del nolo può essere, come in questo momento, superiore alla rata AFRA.

Si fa inoltre presente che l'attuale inagibilità di uno dei pontili di Milazzo rende necessaria l'effettuazione di allibi con navi da 80/100.000 tonn. DWT max, il cui costo si sommerà a quello del nolo.

Per quanto riguarda infine l'assicurazione si procederà alla stipula di polizze "ALL RISKS" come richiesto da codesto Ministero nella direttiva del 6.8.1981.

AgipPetroli

Foglio n. 3

B - Costituzione scorte prodotti finiti

Il D.M. del 13.10.81, indica come basi di stoccaggio gli impianti di Milazzo, Gaeta e Volpiano.

Vi è noto però che l'AGIP PETROLI ad oggi non è ancora entrata in possesso di tali beni e quindi non potrà che provvedere, nelle more, per poter disporre delle necessarie capacità, a stipulare contratti di affitto con il Commissario Governativo, procedura che Vi preghiamo di autorizzare.

Come è già stato fatto presente nella lettera ENI dell'11.1.82, si ribadisce che il totale stoccaggio delle scorte nel previsto termine del 4 Marzo è vincolato dall'ottenimento tempestivo di tutte le autorizzazioni definitive da parte del Commissario, in particolare per l'esercizio degli impianti di Volpiano e di Gaeta.

Qualora difficoltà obiettive non dipendenti da AGIP PETROLI dovessero ritardare le date di inizio di esercizio su tali impianti si dovrà procedere, in un primo tempo, alla costituzione delle scorte di prodotti finiti solo su Milazzo nei limiti che i temi e le attrezzature tecniche della Raffineria consentiranno oppure, in via temporanea, presso altri impianti, del circuito AGIP PETROLI che ci riserviamo, se del caso, di comunicarVi e che ci vorrete autorizzare.

Benzine

Si prevede di introdurre a Milazzo circa 90.000 tonn. di prodotto SIF proveniente da lavorazioni AGIP PETROLI mentre le restanti 50.000 tonn. circa sono in corso di reperimento sul mercato internazionale.

Il suddetto prodotto SIF sarà fatturato al prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati sul mercato internazionale.

Il costo del nolo in entrambi i casi verrà addebitato al valore AFRA riferito alla stazza della nave usata per il trasporto, mentre per quanto riguarda l'assicurazione si provvederà alla stipula di polizze "ALL RISKS" come previsto nella direttiva emanata da codesto Ministero.

Gasolio

Il piano di costituzione scorte è il seguente :

- cessione di tonn. 60.000 circa di Gasolio tipo riscaldamento proveniente da lavorazione AGIP PETROLI allo stato SIF già stoccate sulla Raffineria di Milazzo.

Si propone di effettuare il relativo passaggio di stock in data 3 Marzo.

AgipPetroli

Foglio n. 4

- Il saldo delle quantità di gasolio (80.000 tonn. circa) verrà acquistato sul mercato internazionale.

Così come per la Benzina il Gasolio SIF sarà fatturato al prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati sul mercato internazionale.

Olio Combustibile

Per quanto riguarda la qualità si fa presente che la viscosità tipica sia sul mercato internazionale che quello normalmente commercializzato sul mercato interno è di 49 Engler anziché 40 Engler, come indicato nel D.M. del 13.10.81.

Premesso quanto sopra il piano di costituzione scorte è il seguente:

- cessione di tonn. 48.000 circa di Olio Combustibile 49 Engler allo stato SIF proveniente da lavorazione AgipPetroli già stoccate sulla Raffineria di Milazzo;
- introduzione di tonn. 45.000 circa di prodotto SIF proveniente da lavorazioni AgipPetroli;
- acquisto sul mercato internazionale delle quantità a saldo (circa 50.000 tonn.).

Così come per la Benzina e il Gasolio SIF, le quantità di prodotto provenienti da lavorazioni AgipPetroli verranno fatturate al prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati sul mercato internazionale.

Così come per il Gasolio il passaggio di stock per la merce già stoccata su Milazzo verrà effettuato in data 3 Marzo.

C - Disponibilità della merce

I quantitativi di greggio e prodotti che potranno essere successivamente resi disponibili per l'estrazione dal deposito saranno quelli fisicamente acquistati pro scorte strategiche, meno:

- a) cali di trasporto;

AgipPetroli

Foglio n. 5

- b) acqua presente nel greggio/prodotti e drenata durante la fase di stoccaggio;
- c) cali di giacenza;
- d) fondi (*) di serbatoi (e linee associate) per i serbatoi che si presenteranno vuoti al primo riempimento.

Per i serbatoi in esercizio che presenteremo già con un fondo (*) di merce di proprietà AgipPetroli, al momento del primo riempimento con scorte strategiche, non ci saranno ulteriori detrazioni nella determinazione della disponibilità; però dovranno essere corrisposti all'AgipPetroli gli oneri finanziari per il quantitativo di prodotto immobilizzato.

(*) Si precisa che per fondi di serbatoi si definiscono i minimi livelli liquidi che garantiscano la assoluta certezza delle misure.

D - Aspetti finanziari e valutari

Le direttive impartite da codesto Ministero in data 6.8.81 appaiono vincolanti riguardo alle modalità di pagamento dei greggi e dei prodotti, in quanto viene imposto che "l'acquisto dei dollari per il pagamento dovrà essere dilazionato nei 15 giorni precedenti la data di effettuazione".

Tali direttive, tuttavia, non tengono conto dell'obbligo valutario che impone i finanziamenti in valuta per le importazioni e dell'onere economico conseguente al differenziale di tasso esistente tra le varie forme di indebitamento e le condizioni di remunerazione delle giacenze in dollari.

Per quanto precede, l'AgipPetroli ritiene di dover provvedere al pagamento dei greggi e prodotti acquistati, nel rispetto della normativa valutaria vigente e secondo le regole consolidate di una corretta ed economica gestione della propria attività finanziaria.

In attesa di eventuale cortese riscontro porgiamo distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Angelo Pillitteri

MODULARIO
IND. E COMM - 22

Ministero dell'Industria
del Commercio e dell'Artigianato

D.G.F.E.I.B.

Prot. N.° 62988/Allegati

OGGETTO : Scorta strategica. - - e, per conoscenza:

All'ENI
P.le E. Mattei, 1
00144 ROMA

Si risponde alla nota in data 9 febbraio u.s. n.pres.5 con la quale codesta Società precisa alcuni aspetti dell'attività diretta alla costituzione della scorta strategica, attività che deve presumersi sia svolta in esecuzione di delega conferita dall'ENI a seguito della lettera di intenzioni del 9 gennaio 1982.

Nel prendere nota delle indicazioni fornite si fa presente che la loro conformità alle regole di buona amministrazione ed alle direttive del Ministero, non può essere verificata che a consuntivo, nella loro effettiva e documentata realizzazione.

Si ritiene invece di richiamare, in via preventiva, la puntuale riflessione di codesta Società, e dell'Ente che legge per conoscenza, sugli elementi che seguono:

- la decisione di limitare gli acquisti di greggio e prodotti all'importo di 255 miliardi deve essere attentamente verificata con le disposizioni della legge e delle direttive che, come espresso nella nota di questo Ministero del 4.2.1982, sembrano destinare l'intera somma stanziata all'acquisto della scorta strategica, nei limiti dello stanziamento e nelle proporzioni fissate dal decreto 16 ottobre;

/..

ALLEGATO N. 4

MOD. 25 P

3.3.82 19

AGIP PETROLI
Via Laurentina, 449
00142 ROMA

Proposta al Foglio N.°
del

6.1
9.1
10.1

2. -

- la contabilizzazione, per gli acquisti di greggio, di un nolo superiore alla rata Afra, espressamente richiamata nelle direttive di questo Ministero, non sembra giustificata dalla pratica commerciale di codesta Società, specie tenendo conto della situazione attuale del mercato dei noli;
- l'indicazione della avvenuta effettuazione di allibi, con relativo aggravio di nolo, sembra necessitare di maggiori elementi giustificativi;
- l'acquisto di olio combustibile 49 Engler, anziché del 40 Engler, indicato nelle direttive, non sembra giustificato dall'asserito riferimento alla viscosità tipica sul mercato interno e internazionale, giacché com'è certamente noto a codesta Società nei contratti di fornitura all'ENEL è normalmente inserita la clausola "fino a 40 Engler";
- l'intenzione di disattendere l'indicazione contenuta nelle direttive di questo Ministero, di dilazionare l'acquisto dei dollari nei 15 giorni antecedenti il pagamento non sembra del tutto giustificata dalla asserita non conformità alla normativa valutaria e comunque necessita maggiori approfondimenti.

I L M I N I S T R O

f. to Marcona

AgipPetroli

6.1

Società per azioni con sede in Roma
 Capitale L. 150.000.000.000 Inter. versate
 Codice Fiscale 02929200588

Trib. di Roma Reg. soc. n. 5405/77
 CCIAA Roma 421914 C.C. Postale 550008

Uffici: **ALLEGATO N. 5**

00142 Roma/Via Laurentina, 448
 telegrafo Agipetroli-Roma
 telex. 614031-614038

telefono: chiamata diretta 36, 5998.....
 centralino 36, 59981

riferimenti da citare nella risposta

emittente	protocollo
PRES	16

Roma 2 Aprile 1982

Al Ministero dell'Industria,
 Commercio ed Artigianato
 Direzione Generale Fonti
 di Energia e Industrie Base

R O M A

SCORTE STRATEGICHE

Con riferimento alla ministeriale n° 629884 in data 3 marzo 1982 - pervenuta alla scrivente Società il 9 marzo 1982 - si forniscono qui di seguito le delucidazioni richieste:

1) Questa Società ha ricevuto l'incarico dall'ENI - come si desume dalla nota di tale Ente n° 587 in data 11 gennaio 1982 - di effettuare tutte le operazioni necessarie per la costituzione e gestione delle scorte strategiche in attesa che si renda operativa l'apposita Società che sarà chiamata ad operare nello specifico campo. D'altra parte si rileva che l'art. 3 della Legge 10/2/1953, n° 136, autorizza l'ENI - ed in materia di compiti esclusivi gli fa addirittura obbligo - ad avvalersi, come si avvale, di Società controllate o collegate per esercitare i compiti affidatigli.

2) La decisione di mantenere gli acquisti di greggio e prodotti nell'ambito di 255 miliardi di lire è stata suggerita dalla considerazione che la legge autorizza una spesa complessiva di 300 miliardi per raggiungere tutte le finalità di cui agli articoli 2 e 3: pertanto in tale ci fra appaiono evidentemente inserite anche le spese e gli oneri sostenuti per la costituzione delle scorte.

Primo tra questi oneri, che si evidenzia peraltro sin dal momento degli acquisti, è quello degli interessi sul capitale preso a prestito dagli Istituti di credito, in quanto, come è noto, le anticipazioni richieste sin dall'11/1/1982 ancora debbono essere perfezionate nel loro

AgipPetroli

lungo iter amministrativo: il concreto accredito degli anticipi richiesti è poi anche condizionato da una parte dalle future erogazioni in dodicesimi per effetto dell'esercizio provvisorio, e dall'altra dal fatto che il Ministero del Tesoro non sembra aver ancora provveduto a rendere spendibili 230 miliardi con l'emendamento alle disponibilità di cassa per il 1982, richiesto da tempo, con speciale ed attenta sollecitudine, da codesta Amministrazione.

Proprio per le suesposte considerazioni questa Società si è orientata a limitare l'esborso a 255 miliardi di lire, tenendo conto degli interessi gravanti nel ragionevole lasso di tempo considerato per rientrare nelle somme anticipate: ove peraltro gli interventi di codesta Amministrazione rendano possibile la messa a disposizione, in anticipo rispetto ai preventivi, dei 300 miliardi stanziati, questa Società provvederà immediatamente a promuovere acquisti di greggio e prodotti per l'ammontare della differenza resasi così disponibile.

È pur vero che la verifica a consuntivo delle spese incontrate consentirà di accertare la conformità alle direttive ministeriali, ma la prudenza messa in atto da questa Società appare sin da ora conforme alla legge ed alle regole di una oculata amministrazione.

3) Per quanto attiene ai noli AFRA si precisa, doverosamente, che l'accenno fatto nella lettera cui si risponde era di carattere puramente informativo e non si tendeva in alcun modo a chiedere il riconoscimento di costi eccedenti il limite massimo fissato dal decreto ministeriale 13/10/1981, anche se, nella realtà, tali costi sono stati superiori a quelli ipotizzati da codesto Ministero.

4) Gli allibi sono stati effettuati a fronte delle navi "AGIP LAZIO", proveniente dal Messico e "AGIP SARDEGNA", proveniente dal Golfo Arabico, in quanto il pontile della Raffineria MEDITERRANEA di Milazzo destinato a ricevere navi di tonnellaggio superiore a 100.000 tonn. DWT è fuori esercizio a causa di guasti provocati da un nubifragio.

Dovendo fare una scelta, questa Società si è orientata sullo utilizzo di navi di grossa portata, con conseguente necessità di allibi, perchè l'impiego di navi da 80.000 tonn., idonee all'attracco al pontile rimasto agibile, avrebbe comportato un esborso maggiore di quello che si è in realtà verificato.

5) Circa la viscosità dell'olio combustibile si precisa che pur essendo contrattualmente indicato negli accordi con l'ENEL un limite

AgipPetroli

Foglio n.

massimo di 40° Engler, in pratica le forniture a gran parte delle Centrali termoelettriche che dispongono di idonei impianti vengono effettuate, con il consenso dell'ENEL stesso, con prodotto a viscosità superiore e con un limite massimo di 49° Engler.

Anche per le forniture ad altra clientela, via terra, la viscosità tipica del prodotto consegnato varia tra i 40 ed i 45° Engler, limite massimo di specifica AGIP.

Ciò premesso, si fa peraltro presente che la viscosità media dell'olio combustibile acquistato per le scorte strategiche è risultata attorno a 31° Engler a 50°C, e pertanto ampiamente al di sotto del limite fissato dalle direttive.

6) Si conferma, anzitutto, che le direttive impartite riguardo al dilazionamento dell'acquisto dei dollari nei 15 giorni antecedenti il pagamento e, più in generale, il principio, insito in tale disposizione, di attenuare il rischio di cambio attraverso acquisti di valuta frazionati e distribuiti in un certo lasso temporale, hanno trovato concreta attuazione nei limiti consentiti dal rispetto della normativa valutaria vigente (Decreto Ministro per il Commercio Estero 12.3.81, art. 14).

Tale normativa praticamente impone che i pagamenti all'estero debbono essere tassativamente effettuati mediante fondi provenienti da finanziamenti bancari in valuta, tutte le volte che al momento di effettuare i singoli pagamenti non si è in condizioni di dimostrare alla Banca il compimento delle operazioni doganali relativi alla merce importata.

La dimostrazione di tale circostanza viene raggiunta quando le parti 1 e 2 dei benestari bancari recanti le attestazioni delle dogane sull'avvenuta importazione, rientrano in possesso della Banca.

Qualora al momento del pagamento della fattura, alla scadenza pattuita, le parti 1 e 2 dei benestari bancari non sono rientrati, le Banche per prassi ormai consolidata, accettano, nei confronti di clientela di assoluta fiducia, di effettuare il pagamento acquistando i dollari direttamente contro lire.

In altri termini, se la Banca già possiede tali parti del benestare o se l'operatore è stato in condizione di comunicarle gli estremi dello sdoganamento, è possibile evitare il finanziamento in valuta.

Quanto sopra premesso, è evidente che questa Società - prima di effettuare ciascuno dei pagamenti per greggio e prodotti destinati a

AgipPetroli

scorte strategiche - ha dovuto necessariamente verificare se il regolamento veniva a ricadere o meno sotto l'obbligo del finanziamento in valuta, in quanto nel primo caso non può essere osservata la direttiva di codesto Ministero relativa all'acquisto dilazionato, mentre nel secondo, invece, ciò sarà possibile, beninteso senza effettuare il dilazionamento nel caso in cui lo sdoganamento sia avvenuto in prossimità della scadenza della fattura.

In concreto, sul totale di 8 pagamenti effettuati per complessivi dollari 131 milioni circa, solo in un caso è stato possibile evitare l'obbligo del finanziamento in valuta acquistando, direttamente dollari contro lire.

Negli altri casi, tutti soggetti all'obbligo del finanziamento in valuta all'atto del pagamento, appena è stato possibile conoscere gli estremi dello sdoganamento si è proceduto alla conversione in lire delle anticipazioni, anche gradualmente ove possibile.

In conclusione non si è potuto dare completa attuazione alla direttiva di acquistare i dollari nei 15 giorni precedenti il pagamento, perchè, nella quasi generalità delle operazioni verificatesi, si è potuto disporre dei dati relativi allo sdoganamento solo successivamente alla effettuazione dei regolamenti all'estero.

Questa Società confida che le delucidazioni fornite contribuiranno a chiarire le perplessità evidenziate nella nota cui si risponde e formula, nel contempo, le più ampie assicurazioni che tutto l'operato in materia di scorte strategiche sarà improntato all'osservanza delle disposizioni vigenti ed alla corretta ed economica gestione.

Si porgono distinti saluti.

PRESENTE

AgipPetroli

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 6

	BENZINA	GASOLIO	OLIO COMB.	GREGGIO
Esistenza al 4.3.1982	141.933,454	132.532,049	148.008,785	365.367,820
Calo per incendio 7.6.1982	292,980	-	-	-
Esistenza all'8.6.1982	141.640,474	132.532,049	148.008,765	365.367,820
Calo per incendio 9.8.1982	-	-	-	206,448
Esistenza al 10.8.1982	141.640,474	132.532,049	148.008,765	365.161,372
Cali al 31.8.1982	905,931	219,710	227,822	552,885
Rimanenza al 31.9.1982	140.734,543	132.312,339	147.780,943	364.608,487
Calo rilevato in occasione dell'inventario per cambio di imposta al 22.12.1982	576,922	-	-	-
Rimanenza al 22.12.1982	140.157,621	132.312,339	147.780,943	364.608,487
Eccedenza per turnazione	-	75,742	-	-
	140.157,621	132.388,081	147.780,943	364.608,487
Calo rilevato in occasione inventario al 31.12.1982	56,509	233,355	121,738	282,453
Rimanenza al 31.12.1982	140.101,112	132.154,726	147.659,205	364.326,034

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO CALI

<u>PRODOTTO</u>	<u>CALI TECNICI</u>	<u>SINISTRI</u>	<u>TOTALE</u>
Benzina	1.539,362	292,980	1.832,342
Gasolio	453,065	-	453,065
Olio combustibile	349,560	-	349,560
Greggio	835,338	206,448	1.041,786
Totale	3.177,525	499,428	3.676,953



ALLEGATO N. 7

DOGANA DI MILAZZO

Prot. n° 692 del 26.2.1983

Visti gli atti d'Ufficio, si certifica che la consistenza dei predetti petroliferi destinati a Scorte Strategiche per conto dello Stato risulta come apprese indicata per ogni singolo predetto:

Olio Greggio di Petrelie:

Rimanenza effettiva al 31.8.82 kg. 364.608.487

Rimanenza effettiva al 31.12.82 kg. 364.326.034

Olio Combustibile:

Rimanenza effettiva al 31.8.82 kg. 147.780.943

Rimanenza effettiva al 31.12.82 kg. 147.659.205

Gasolio:

Rimanenza effettiva al 31.8.82 kg. 132.312.339

Rimanenza effettiva al 31.12.82 kg. 132.154.726

Benzina:

Rimanenza effettiva al 31.8.82 kg. 140.734.543

Rimanenza effettiva al 31.12.82 kg. 140.101.112

Per le deficienze riscontrate è stata accordata l'abbuono della imposta.-

Si rilascia il presente certificato ai sensi delle art. 375 del Regolamento Doganale, previa autorizzazione direttiva prot. 692 del 26.2.83, ed esse è valide solamente per documentare la consistenza dei predetti petroliferi sopra specificati ed alla data

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sepra indicata.-

Esse non può essere predette in giudizio contro la
Amministrazione delle State o/e i suoi funzionari,
restande in tal case prive di ogni effette.-

Milazze li 26.2.1983

Il Funzionario

Il Cape Degana /f.

V. Scuderi
Direzione Di ...



Stuppi



On.le Ministero delle Finanze

Direzione Generale Tasse e Imposte Indirette sugli Affari -

ROMA

Gestione scorte strategiche per conto dello Stato

La sottoscritta AGIP Petroli S.p.A. con sede legale in Roma,
Via Laurentina 449, cap. soc. 150 miliardi int. vers. iscritta
nel Registro Società del Tribunale di Roma al n. 5405/77 codi-
ce fiscale 02929200588

351196
353728

Dr. Ubertini
1110

101100101
5926864

p r e s s o

- che con legge 10.2.81 n° 22 è stato demandato all'ENI il compito di costituire entro il 4.3.82 per conto e nell'interesse dello Stato una scorta strategica di prodotti petroliferi;
- che l'ENI ha delegato la propria Caposettore AGIP Petroli a dare attuazione all'operazione in argomento;
- che la scrivente ha predisposto in ottemperanza al disposto dell'art. 3 della citata legge n° 22 apposita contabilità separata costituita da libri sezionali dei libri giornale, mastro, inventario, magazzino, registri di cui agli articoli 23 e 25 DPR 633;
- che la documentazione necessaria per l'acquisto, la movimentazione e la commercializzazione delle scorte verrà intestata "AGIP Petroli Gestione scorte strategiche per conto dello Stato";

FA PRESENTE

che nel dare attuazione all'operazione di costituzione della

scorta strategica gli acquisti del greggio e dei prodotti finiti saranno effettuati con le seguenti modalità e procedure:

Importazioni dall'estero

I documenti doganali verranno predisposti ed intestati "AGIP Petroli Gestione scorte strategiche per conto dello Stato". -

L'IVA, unitamente agli altri diritti doganali, verrà corrisposta a cura dell'AGIP Petroli che registrerà la relativa bolletta sul registro sezionale di cui all'art. 25 DPR 633.

Trasferimento di prodotti dall'AGIP Petroli alla Gestione scorte.

Al fine di attuare il trasferimento dei prodotti dall'AGIP Petroli alla Gestione Scorte e per documentare ai competenti Organi di controllo dello Stato le spese e gli oneri effettivamente sostenuti da quest'ultima, le cessioni di tali prodotti petroliferi verranno effettuate con emissione di regolari fatture ai sensi dell'art. 21 DPR 633. L'emissione di questi documenti è condizione necessaria per attuare pienamente il disposto legislativo che impone la tenuta di una contabilità separata con chiara evidenziazione delle poste attive e passive afferenti l'attività in argomento, e di conseguenza ottenere il rimborso delle somme anticipate dall'AGIP Petroli per conto della Gestione Scorte, ai sensi dell'art. 3 della citata legge n° 22.

chiede

che codesto On.le Ministero voglia esaminare la procedura su esposta e confermare che la stessa è conforme alle disposizioni

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ni fiscali in vigore, e che la scrivente sia autorizzata a mantenere un unico numero di partita IVA ed a riepilogare i dati della contabilità separata della Gestione scorte, sul proprio libro riepilogativo IVA e fare quindi unica dichiarazione. Si chiede inoltre la conferma che il rimborso dei costi, oneri e spese di cui all'art. 3 della legge citata, da parte dello Stato sulla base del rendiconto di gestione, sia considerato un mero movimento di capitali.

Per chiarezza e brevità si allega copia della legge istituita delle scorte e i successivi decreti ministeriali di attuazione.

Si resta in attesa di cortese urgente riscontro. -

Con osservanza,

Roma, 22.3.82

Dott. Cutolo

AgipPetroli

Il Direttore Amministrativo AgipPetroli
(Dott. *[firma]*)

*Informare conseguente
il 24.3 al dr. D'Agostino
AgipPetroli per il 2.4 inviato
al 7.4.*

22.9.82

*Segue che la pratica
non è stata ancora
inviata all'AgipPetroli
il messaggio in questione
dato che è stato ricevuto*

*In occasione di questo secondo incontro il dr. D'Agostino
mi conferma la validità delle sue affermazioni. Tra
per disposizione del Direttore Generale tutte le sue
opere dirette al Ministero devono essere
in un esame ed intervento preventivo al Compendio*

AGIP PETROLI S.p.A.
Gestione Scorte Strategiche

ALLEGATO N. 9

DETTAGLIO DELL'IVA PASSIVA ED ATTIVA
DELL'ESERCIZIO 1982

MESE	IVA PASSIVA (SU ACQUISTI)	IVA ATTIVA (SU VENDITE)	TOTALE
Maggio	13.376.264.133		
Luglio	1.147.163.568		
	5.586.834		
	<hr/>		
	1.152.750.402		
Settembre	34.220.995		
Ottobre	542.242.064		
	<hr/>		
	15.105.477.594	-	+ 15.099.890.760 (1)
			+ 5.586.834 (2)
Novembre	3.611.214.983	2.2042.757.926	+ 1.568.457.057
Dicembre	- 2.781.764.888	1.717.655.986	- 4.499.420.874 (3)
Totale	15.934.927.689	- 3.760.413.912	+ 12.174.513.777

(1) Importo recuperato nell'esercizio 1982 a 1/2 AGIP PETROLI S.p.A.

(2) Importo recuperabile in data 5.3.1983 (in sede di presentazione della dichiarazione IVA per l'esercizio 1982) a 1/2 AGIP PETROLI S.p.A.

(3) Saldo passivo al 31.12.1982 di Lit. 2.930.963.817

Il primo è recuperabile in data 5.1.1983

Il secondo è da versare in data 5.2.1983

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 10

AgipPetroli

Società per azioni con sede in Roma
 Capitale L. 150.000.000 inter. versato
 Codice Fiscale 12322205488

Via S. di Roma Reg. soc. n. 5405/77
 CC AA Roma 12714 C.C. Postale 150008

Ufficio:
 20142 Roma, Via Laurentina, 148
 Telegrafo: Agipetroli-Roma
 Telefax: 614031 614038

Telefono: chi amata diretta 28.1200.....
 centralino 28.1200

Referimenti da citare nella risposta

emittente

protocollo

Spett.le

MEDITERRANEA

Raffineria Siciliana Petroli S.p.A.

Contrada Mangiavacca

98057 Milazzo ME

DIRAF/PC

/32

Roma 11/10/1982

Accordo di ricezione/stoccaggio /spedizione di olio greggio e/o prodotti petroliferi (contratto DIRAF 007 del 1.2.1982)

Facciamo seguito agli accordi intercorsi e proponiamo i seguenti emendamenti al contratto in oggetto:

- A. Il primo comma dell'art. 7 viene annullato e sostituito come segue:
 "per ogni quantitativo di greggio e/o prodotto finito stoccato in Raffineria AGIP pagherà:
 - lire 36/mc/giorno e frazione di giorno".
- B. Il primo comma dell'art. 9 viene annullato e sostituito come segue:
 "La Raffineria fatturerà le tariffe di cui all'art. 7 nei primi giorni di ogni mese sulla base della capacità in volume dei serbatoi impegnati nel corso del mese precedente, come risultante da documenti doganali.

Tutte le altre condizioni rimangono invariate ed i sopraesposti emendamenti avranno validità a decorrere dal 1 febbraio 1982.

Essendosi verificati in questi primi mesi di esercizio casi in cui i serbatoi sono stati utilizzati oltre che per lo stoccaggio delle scorte strategiche per altre operazioni di Raffineria, si concorda - limitatamente ad essi - di addebitare il fee all'effettivo quantitativo di prodotto stoccato nel serbatoio.

Nel pregarVi di confermarci formalmente il Vostro accordo su quanto sopra espresso, vogliate ricevere i nostri distinti saluti.

AGIP
 DIREZIONE GENERALE
 Roma
 11/10/1982

Ing. E. Mangiavacca

Mediterranea

Raffineria Siciliana Petroli S.p.A.

Società per azioni con Sede legale in Milazzo (Messina)
Capitale sociale Lit. 200.000.000
integralmente versato

Panipa IVA 20453870838 Codice Fiscale 00133610820
Trib. di Messina Reg. Soc. n. 2188
CC AA Messina 33464

00000

Milazzo, 23 febbraio 1983

38057 Milazzo (Messina) Contrada Mangiaacca
Case postale n. 134 Milazzo (ME)
telex: 380023 RAFMED I

telex: 090.922101 (5 linee) n. PBX
090.924021 (5 linee) n. PBX

Spettabile
AGIP PETROLI S.p.A.
Gestione Scorte Strategiche
per conto dello Stato
Via Laurentina n°449

00142 - R O M A

vs. riferimento

vs. riferimento citato nella risposta

Protocollo n° 3085 - GM/af

Oggetto

A seguito Vostra richiesta, in allegato Vi trasmettiamo copia autentica dell'accordo di ricezione, stoccaggio, spedizione di prodotti petroliferi del 1 febbraio 1982.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
della Raffineria Siciliana Petroli S.p.A.
Raffineria Siciliana Petroli S.p.A.
Milazzo (ME)
Dott. A. Scuderi

AgipPetroli

Società per azioni con sede in Roma
Capitale L. 150.000.000.000 inter. versato
Codice Fiscale 02923200588

Trib. di Roma Reg. soc. n. 3405/77
CCIAA Roma 421914 C.C. Posta/e 350008

Ufficio:
00142 Roma/Via Laurentina, 648
telegrafo Agipetroli-Roma
telex: 814031-614038

telefono: chiamato diretta 06.5888.....
centralino 06.58881

riferimenti da citare nella risposta

emittente	protocollo
DIRAF	007/82

Roma, 1 febbraio 1982

Spett.le
Mediterranea S.p.A.
in amministrazione straordinaria
Contrada Mangiavacca
98057 MILAZZO (ME)

Accordo di ricezione/stoccaggio/spedizione di olio greggio e/o di prodotti petroliferi

Prevedo che:

- Voi siete proprietari dello stabilimento di Milazzo idoneo al ricevimento, allo stoccaggio ed alla spedizione di olio greggio e/o di prodotti petroliferi;
- siete in possesso delle necessarie autorizzazioni per ricevere/stoccare/rispedire oli greggi e/o prodotti petroliferi finiti sia di provenienza estera in regime di importazione temporanea e/o definitiva, sia di provenienza nazionale allo stato SIF;
- è nostro intendimento utilizzare tale possibilità;
- assumiamo con il presente contratto impegni allo scopo di adempiere ai compiti affidati all'ENI dalla Legge n. 22 del 10.2.1981 per la costituzione e gestione per conto e nell'interesse dello Stato di una scorta strategica di petrolio greggio e prodotti petroliferi;

Ciò premesso manifestiamo il nostro accordo su quanto segue

1. Oggetto

AgipPetroli S.p.A. (di seguito per brevità denominata Agip) Vi consegnerà olii greggi e/o prodotti finiti di sua proprietà o di proprietà di terzi che la Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli S.p.A. (di seguito per brevità denominata la Raffineria) riceverà, stoccherà e riconsegnerà ad Agip e/o terzi indicati da Agip via mare e/o via terra nelle quantità e alle condizioni di seguito precisate.

./.

AgipPetroli

Foglio n. 2



2. Periodo

Il presente accordo avrà validità a partire dal 1.2.1982 e avrà durata di 6 (sei) mesi.

Successivamente sarà rinnovato tacitamente di anno in anno a meno di disdetta data da una delle parti.

Tale disdetta dovrà essere data per iscritto e con un preavviso di 1 (uno) mese prima della scadenza.

3. Quantità

Le quantità verranno definite in applicazione della procedura di programmazione di cui all'allegato n. 1 e, tenuto conto delle seguenti capacità rese disponibili da parte della Raffineria ad Agip, saranno pari a circa:



- Greggio	450.000	mc.
- Olio Combustibile	250.000	"
- Gasolio	200.000	"
- Benzine	200.000	"

Per ciascun serbatoio disponibile la Raffineria comunicherà per iscritto la quantità in mc. relativa al prodotto non estraibile in condizioni normali di esercizio.

4. Determinazione quali/quantitativa del greggio e/o dei prodotti consegnati da Agip

Agip consegnerà il greggio e/o i prodotti che la Raffineria stoccherà e riconsegnerà successivamente ad Agip stessa secondo i programmi concordati in applicazione dell'allegato n. 1.

Le quantità consegnate da Agip alla Raffineria saranno quelle risultanti dagli accertamenti doganali effettuati partita per partita. Per ogni discarica di greggio e/o di prodotto verranno determinate anche le quantità di acqua e di sedimenti presenti nel carico, quantità che verranno detratte dai quantitativi lordi accertati doganalmente (tranne che non siano già stati detratti in sede di determinazione doganale), al fine di determinare le quantità nette consegnate.

A tale fine gli accertamenti verranno effettuati a bordo mediante accertamento dei quantitativi di acqua libera e del contenuto in acqua e sedimenti (B.S. & W.) presente in un campione medio rappresentativo del carico.



AgipPetroli

Foglio n. 3

Gli accertamenti delle quantità di acqua libera a bordo, il campionamento del carico e la determinazione sul campione rappresentativo così prelevato del B.S. & W. verrà effettuata da un Ispettore indipendente nominato da Agip, congiuntamente con il personale della Raffineria.

L'Ispettore nominato da Agip avrà facoltà anche di presenziare agli accertamenti quantitativi e qualitativi in sede di accertamento doganale ed a tutte le successive determinazioni qualitative effettuate dalla Raffineria.

Di ogni partita di prodotto consegnato verranno prelevati tre campioni rappresentativi muniti dei sigilli Agip e/o del suo rappresentante e della Raffineria, in lattine da 20 litri ciascuna, delle quali una sarà utilizzata dalla Raffineria per le proprie analisi, una verrà consegnata ad Agip ed una verrà custodita in Raffineria per almeno 60 giorni dopo la spedizione del prodotto.

In caso di disaccordo sui risultati di una determinazione qualitativa la questione verrà affidata ad un laboratorio indipendente, scelto di comune accordo tra le Parti (od in mancanza di accordo al Centro Sperimentale Combustibili di S. Donato Milanese) che farà le proprie determinazioni sul campione sigillato e custodito all'uso in Raffineria.

Determinazione quali/quantitativa del greggio e/o prodotti riconsegnati dalla Raffineria

La Raffineria riconsegnerà il greggio via mare e i prodotti sia via mare che via terra.

Per ogni quantità di greggio e/o di prodotto riconsegnato via mare verranno effettuate tutte le procedure e le modalità sopra previste per la loro consegna da parte Agip.

I quantitativi netti (cioè al netto dell'acqua e dei sedimenti accertati secondo le prescrizioni sopra previste) riconsegnati ad Agip dovranno essere uguali ai quantitativi netti ricevuti dalla Raffineria, a meno di eventuali cali di giacenza, nel limite della tolleranza ammessa dalla normativa della Amministrazione Finanziaria.

Parimenti le qualità dei greggi e/o dei prodotti riconsegnati dovranno corrispondere alle qualità dei greggi e/o prodotti ricevuti.

A tale scopo la Raffineria realizzerà le segregazioni necessarie, a meno di accordi diversi presi di volta in volta fra le Parti.

In particolare per i greggi verranno concordate in sede di accettazione dei programmi le segregazioni da mantenere per singoli greggi e/o per classi di greggi.

-1-

AGIP PETROLI

Per ogni partita di prodotto riconsegnato via terra e/o via mare la Raffineria produrrà i certificati di qualità nella quantità e secondo le modalità che le verranno richieste da Agip.

6. Programmazione e clausole marittime

Le consegne ed i ritiri dei greggi e/o dei prodotti verranno effettuati in accordo con la procedura di programmazione e secondo le clausole marittime indicate nell'allegato n. 1 che è parte integrante del presente accordo.

7. Tariffe

7.1 Per ogni quantitativo di greggio e/o prodotto finito stoccato in Raffineria Agip pagherà:

- 1.100 L/mc/mese o proquota mese.

Il compenso sopra indicato comprende la ricezione, lo stoccaggio e la eventuale spedizione via mare e/o via terra.

Per la determinazione del compenso complessivo resta inteso che la tariffa unitaria verrà applicata alla capacità dei serbatoi effettivamente utilizzati, anche parzialmente.

Nessun compenso verrà riconosciuto alla Raffineria per la capacità di stoccaggio dei serbatoi non effettivamente utilizzati.

Le quantità di greggio e/o prodotti giacenti nei serbatoi dopo lo svuotamento tecnico degli stessi (comunemente detti fondi inestraiabili) non saranno considerati quale impegno di stoccaggio al fine della determinazione delle capacità realmente utilizzate.

I compensi di cui sopra sono comprensivi: a) della assicurazione che la Raffineria farà a sue spese ed a prezzi che verranno di volta in volta comunicati da Agip; b) del costo di eventuali cali e perdite di giacenza eccedenti il limite della tolleranza ammessa dalla normativa della Amministrazione Finanziaria oltre il quale la Raffineria rimborserà ad Agip il valore della merce valutata ai correnti prezzi CIP e/o di listino Agip; non sono al contrario comprensivi dell'eventuale costo del combustibile pro consumi interni, costo che la Raffineria fatturerà ad Agip per le stesse quantità ed importi fatturati da Agip alla Raffineria in applicazione dell'articolo 8 che segue.

Gli oneri portuali doganali e tasse gravanti sul greggio e/o sui prodotti finiti, fatta eccezione della Imposta di Fabbricazione gravante sul combustibile per consumi interni, resteranno a carico di Agip. Quest'ultima vi farà fronte direttamente; qualora tali oneri venissero invece sopportati dalla Raffineria Agip rimborserà quest'ultima in modo che alla Raffineria stessa non ne derivi onere alcuno.

AgipPetroli

Qualora un evento coperto da assicurazione si verificasse, la Raffineria girerà ad Agip ogni eventuale indennizzo liquidato da parte della Compagnia Assicuratrice, impregiudicata restando ogni responsabilità penale e/o civile da parte della Raffineria stessa. La custodia avrà inizio dal momento in cui il greggio e/o i prodotti passeranno la flangia di connessione fra le attrezzature della Raffineria e quella della nave cisterna di Agip e/o di terzi per conto di Agip; avrà termine al momento della riconsegna identificata allo stesso modo sopra indicato per consegna via mare e, in caso di caricazione via terra, al momento in cui gli automezzi messi a disposizione di Agip e/o di terzi per conto Agip lasciano il recinto della Raffineria, salvo responsabilità imputabili a detti automezzi.



1. Legge

Il Foro competente sarà quello di Roma.

Nel pregarVi di confermarci formalmente il Vostro accordo su quanto sopra espresso, vogliate ricevere i nostri distinti saluti.

AgipPetroli

DIRETTORE GENERALE

Divisione

Ing. Enzo Mugnaboli

La presente fotocopia è conforme al documento riprodotto, esibito e restituito

Uff. Leg. 27 febbraio 1983



IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1/3	1/4	1/5	1/6	1/7	1/8	1/9	1/10	1/11	1/12	
COMIT	TASSE DI RIFORMA DEI CONTI STATALI										
	21,10%										
B.M.L.	Tassa di 21,10%										
ASICILIA	Tassa di 21,10%										
N.A.	Tassa di 20,95%										
S. SPARTE	Tassa di 21,10%										
REP. NOVARA	Tassa di 21,10%										
TASSE PRELEVI	21,10% + 1/2 c.u.s.										
ALB.	21,10% + 1/2 c.u.s.										
<p>(Data di decisione R.F. stabilmente del tutto per la base su abrogata in base più a unad. base.)</p>											

AgipPetroli S.p.A.
Gestione Scorte Strategiche

Foglio n.

ALLEGATO N. 12ONERI FINANZIARI ANNO 1982

Società: AGIP PETROLI S.p.A.

1. Interessi passivi al 31.12.1982 sul debito in essere verso l'AGIP PETROLI S.p.A.

- nota debito n. 29	del 5.1.1983	Lit.	15.073.406.538
- nota credito n. 89	del 1.2.1983	"	- 2.368.445
- nota credito n.119	del 28.2.1983	"	- 4.228.251
Totale costo al 31.12.1982 (stanziato alla chiusura dell'esercizio)		Lit.	<u>15.066.809.842</u>

Si allegano tre prospetti relativi ai conteggi per la determinazione degli importi di cui alle suddette note contabili.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AGIP PETROLI S.p.A.
 gestione Scorte Strategiche

CONTEGGIO INTERESSI DOVUTI ALL'AGIP PETROLI S.p.A.
 SU SUE RAGIONI DI CREDITO PER L'ESERCIZIO 1982

Descrizione	Capitale	Giorni	Numeri/100
Saldo forniture al 31.3.1982	90.682.807.251	91	<u>98.163.354.598</u>
interessi al 21,75% capitalizzati al 30.6.1982	5.326.537.338		
Saldo al 30.6.1982	102.209.344.589	5	5.110.467.229
Recupero IVA al 5.7.1982	- 13.376.264.133		
	83.833.080.456	52	<u>46.193.201.830</u>
			Totale <u>51.303.669.059</u>
Saldo al 26.8.1982	88.833.080.456	10	8.883.308.045
Recupero IVA al 5.9.1982	- 1.147.163.568		
Saldo al 5.9.1982	87.685.916.888	17	14.906.605.870
Nota debito 365 del 22.9.1982	224.337.635		
Saldo al 22.9.1982	87.910.254.523	8	<u>7.032.820.360</u>
			Totale <u>30.822.734.275</u>
Interessi capitalizzati:			
- al 26.8.1982 al 21,75%	3.099.597.400		
- al 30.9.1982 al 20,75%	1.776.588.900		
	<u>4.876.186.300</u>		
Saldo al 30.9.1982	92.786.440.823	36	33.403.118.690
Recupero IVA al 5.11.1982	- 34.220.995		
Saldo al 5.11.1982	92.752.219.828	30	27.825.665.940
Recupero IVA al 5.12.1982	- 542.242.064		
Saldo al 5.12.1982	92.209.977.764	25	23.052.494.440
Versamento con val. 30.12.1982	- 70.000.000.000		
Saldo al 30.12.1982	22.209.977.764	1	<u>222.099.778</u>
Interessi al 20,75% capitalizzati al 31.12.82	4.870.682.900		
			Totale <u>84.503.378.848</u>
Saldo al 31.12.1982	27.080.660.664		

Riepilogo degli interessi passivi per l'anno 1982:

- 2° trimestre 1982 Lit. 5.326.537.338
 - 3° " " " 4.876.186.300
 - 4° " " " 4.870.682.900

Totale Lit. 15.073.406.538

Divisori fissi:

360 : 21,75 = 16,55172 ..
 360 : 20,75 = 17,34939 ..

come da Nota Debito AGIP PETROLI
 n. 29 del 5.1.1983

ricevuto in data 12.1.83 prot. IVA n. 4/31.1.83

AgipPetroli

Società per azioni con sede in Roma
 Capitale L. 130.000.000.000
 Codice Fiscale 02020000000
 Trib. di Roma Reg. Imp. n. 1488/77
 CCIAA Roma 42914 CC

Ufficio:
 00142 Roma, Via Laurentina, 449
 telegrafo: AgipPetroli-Roma
 telex: 514031-614035
 telefono: centralino 06, 50681

AMRAF/Coraf

Spett.

AgipPetroli S.p.A. - Gestione Scorte
 per conto dell'Esente
 Via Laurentina, 449
 00142 ROMA RM

Lettera di addebitamento

Roma, 5/1/83

e di accredito

n. 29 c/scadenza A VISTA

Ci preghiamo informarVI che abbiamo effettuato le seguenti registrazioni sul Vs. conto :

CAUSALE	Conteggi Importi parziali	A Vs. debito Lire	A Vs. credito Lire
INTERESSI PER RITARDATO PAGAMENTO AL 31.12.82			
Come da conteggi allegati		15.073.406.538	
Esente I.V.A. Art. 10 DPR 633 del 25.10.72			
e successive modifiche			
	Totale parziale . .	15.073.406.538	
	Bollo CCIAA L. 500		
	TOTALE	15.073.406.538	



S. E. & O.

AgipPetroli

AGIP PETROLI GESTIONE SCORTE STRATEGICHE

CALCOLO D. F. per ritardati pagamenti - al 31.12.82
 su bonificati -

Saldo bonificati AL 31.3.82	$\frac{1}{2}$ 96.882.807.251 x gg. 91 = N:100	<u>88.163.356.592-</u>
int. al 21,75% capitalizzati	$\frac{1}{2}$ <u>5.326.537.338</u>	
Entrata AL 30.6.82	" 102.209.344.589 x gg. 5 = N:100	5.115.267.229
Recupero IVA AL 5.7.82	" <u>13.376.264.133-</u>	
	<u>88.833.080.456 x gg. 52 = N:100</u>	<u>46.193.201.820-</u>
	$\leq N$	<u>51.303.669.059</u>
int. al 21,75% non capitalizzati		<u>3.099.597.400</u>
Saldo al 26.8.82	88.833.080.456 x gg. 10 = N:100	2.893.308.045
Recupero IVA AL 5.9.82	<u>1.147.163.568 - -</u>	
Saldo al 5.9.82	87.685.916.888 x gg. 17 = N:100	14.906.605.370
Nota debito 365 del 22.9.82	<u>224.337.635 +</u>	
Saldo al 22.9.82	87.910.254.523 x gg. 8 = N:100	<u>7.032.820.360</u>
	$\leq N$	<u>30.822.734.275</u>
int. al 20,75% capitalizzati	1.476.588.900	
capitalizzati per int. al 26.8.82	<u>3.099.597.400</u>	
Saldo al 30.9.82	92.486.440.823 x gg. 36 = N:100	33.403.118.690
Recupero IVA al 5.11.82	<u>34.220.995 -</u>	
Saldo al 5.11.82	92.452.219.828 x gg. 30 = N:100	27.825.665.940
Recupero IVA al 5.12.82	<u>542.262.064 -</u>	
Saldo al 5.12.82	92.209.977.764 x gg. 25 = N:100	23.052.494.440
Versamento cont. al 30.12.82	<u>70.000.000.000 ✓</u>	
Saldo al 30.12.82	22.209.977.764 x gg. 15 = N:100	<u>222.099.778-</u>
int. al 20,75% capitalizzati	<u>14.870.682.900</u>	$\leq N$ <u>84.503.378.848</u>
Saldo al 31.12.82	<u>27.080.660.664</u>	

TOTALE LIT -15.073.406.538

AgipPetroli

ALLEGATO N. 13

Società per azioni con Sede legale in Roma
Capitale L. 150.000.000.000 inter versato
Codice Fiscale e partita IVA 02929200588
Trib. di Roma Reg. soc. n. 5405/77
CCIAA Roma 421914 C.C. Postale 352008

Sede Centrale:
00142 Roma/Via Laurentina, 449
telegrafo Agipetroli-Roma
telex 814031-814035
telefono 06.53981

riferimenti da citare nella risposta

FIN / BAVAL UC/mm

54143

Roma 26 aprile 1983

Spett.le
AgipPetroli S.p.A.
Gestione Scorte Strategiche
Per Conto dello Stato
Via Laurentina, 449
00142 ROMA

Copertura finanziaria per forniture dirette
AgipPetroli alla Gestione Scorte Strategiche
Legge n° 22 dd. 10 febbraio 1981

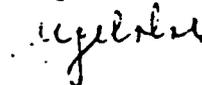
Facciamo riferimento ai crediti in lire italiane da noi vantati per forniture dirette alla Gestione Scorte Strategiche per conto dello Stato per i cui ammontari non sono state accese operazioni finanziarie specifiche.

Nel sottolineare che i crediti che ci intrattengono, alla data del 31/3/1982, hanno raggiunto il complessivo valore in linea capitale di 96,8 miliardi ca., Vi confermiamo che i relativi fabbisogni sono stati da noi coperti con indebitamento bancario corrente nelle forme d'uso e, più specificatamente, nell'ambito di ricorso ai conti correnti bancari.

Per le suddette forme di indebitamento, utilizzate dalla scrivente per la copertura dei fabbisogni connessi al complesso delle proprie attività istituzionali, le condizioni che ci vengono praticate dal sistema bancario sono normalmente pari al prime rate ABI franco, con interessi capitalizzati trimestralmente secondo l'uso bancario corrente.

Precisiamo peraltro che l'indebitamento a breve termine in lire dell'AgipPetroli nel corso dell'anno 1982 è stato mediamente pari a 900 miliardi di circa.

Distinti saluti.

AgipPetroliIL PRESIDENTE
Angelo Pilati

AGIP PETROLI S.p.A.
 Gestione Scorte Strategiche

CONTEGGIO INTERESSI SU ACCREDITO DA RICEVERE

AL 31.12.1982 DA AGIP PETROLI S.p.A. - ARAF

PER STORNO FATTURE PASSIVE PER ISPEZIONI

NON DI NOSTRA COMPETENZA

Descrizione	Capitale	Valuta	Giorni	Numeri /100
Pagamenti con valuta 5.7.82	21.956.060	5.7.1982	53	11.636.711
Variazione prime rate		27.8.1982	35	7.684.621
Capitalizzazione interessi 30.9.1982	1.130.285			
Saldo al 30.9.1982	23.086.345	30.9.1982	67	15.467.851
Pagamenti con valuta 7.12.82	2.161.000	7.12.1982		
	25.247.345	7.12.1982	25	6.311.836
Capitalizzazione interssi 31.12.1982	1.238.160			
Saldo al 31.12.1928	26.485.505	31.12.1982		

Interessi al 30.9.1982

Tasso 21,75%	Nr	11.636.711	=	Lit.	693.420	
Tasso 20,75%	"	7.684.621	=	"	436.865	1.130.285

Interessi al 31.1.1982

Tasso al 20,75%	Nr	21.779.687	=		1.238.160
-----------------	----	------------	---	--	-----------

Totale interessi al 31.12.1982	*2.368.445	*come da Nota Credito
Capitale	24.117.060	AGIP PETROLI n. 89
Totale	26.485.505	dell'1.2.1983

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AGIPETROLI S.p.A.

Cessione Scorte Strategiche

Conteggio interessi su accredito da ricevere al 31/12/1982 da AgipPetroli-Araf per ristorno fattura passiva N.12 della NAFTA IT. non di nostra competenza.

CAPITALE	TASSO	PERIODO	CG	INTERESSI
22.591.230	21,75	10. 3 / 31. 3	22	300.275
22.591.230 <u>300.275</u> 22.891.505	21,75	1. 4 / 30. 6	91	1.258.555
22.891.505 <u>1.258.555</u> 24.150.060	21,75	1. 7 / 26. 8	57	831.668
24.150.060	20,75	27. 8 / 30. 9	35	487.193
24.150.060 <u>1.318.861</u> 25.468.921	20,75	1.10 / 31.12	92	1.350.560
<u>TOTALE INTERESSI</u>			LI.	<u>4.228.251 *</u>

* Come da Nota Credito
AGIP PETROLI n. 119
del 28.2.1983

AgipPetroli

ALLEGATO N. 14

Società per azioni con Sede legale in Roma
Capitale L. 150 000 000 000 inter. versato
Codice Fiscale e partita IVA 02929200588

Trib. di Roma Reg. soc. n. 5405/77
CCIAA Roma 421914 C.C. Postale 850008

Sede Centrale:
00142 Roma/Via Laurentina, 449
telegrafo: Agipetroli-Roma
telex: 614031-614035
telefono: 06/59981

riferimenti da citare nella risposta

Roma, 30 Giugno 1982

NOTA : Alla Gestione Scorte Strategiche
per conto dello Stato - SEDE

Oggetto : Interessi su ritardato pagamento di prodotti.

Ci riferiamo alla cessione di prodotti provenienti da lavorazione AgipPetroli e destinati a scorta strategica, il cui pagamento da parte Vostra non è avvenuto entro il 31 Marzo 1982, data di scadenza indicata nella nostra nota del 26 Febbraio 1982, e facendo seguito alle intese intercorse sull'argomento Vi confermiamo che per tale ritardo Vi addebiteremo gli interessi calcolati al tasso prime-rate franco di periodo e con capitalizzazione trimestrale secondo gli usi bancari correnti.

Detti interessi decorreranno dalla data del 1 Aprile 1982 fino alla data di effettivo pagamento.

AgipPetroli
Attività Raffinazione
Approvvigionamento Greggi e Prodotti
Il Responsabile
Dr. *Arved Abbiati*

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DETTAGLIO DELL'INDEBITAMENTO BANCARIO AL 31.12.1982 DELLA GESTIONE SCORTE STRATEGICHE

BANCHE	ANTICIPAZIONE ALL'IMPORTAZIONE IN VALUTA (IMPORTO ORIGINARIO) (1)	DIFFERENZA PASSIVA DI CAMBIO SU ANTICIPI IN VALUTA (2)	ANTICIPAZIONE ALL'IMPORTAZIONE IN LIRE (3 = 1 + 2)	COMMISSIONI VALUTARIE (4)	BONIFICI A FORNITORI (5)	ADEBITI BANCARI PER INTERESSI PASSIVI DELL'ESERCIZIO 1982 (6)	STANZIAMENTI RELATIVI A RETTIFICHE DI COSTI (ACCREDITI DI RICEVERE) (7)	TOTALE AL 31.12.1982 COME DA SCHEDE DI STATO (8 = 3+4+5+6+7)	STANZIAMENTI RELATIVI A CONTI (ADDEBITI DA RICEVERE PER INT.) PASSIVI (9)	RATEI PASSIVI AL 31.12.1982 (10)	TOTALE GENERALE (11 = 8+7+9+10)
COMIT	35.959.717.352	1.554.724.208	40.514.441.560	8.102.688	-	7.513.037.813	201.301.808	48.316.944.149	-	-	48.035.582.201
B.N.L.	47.957.216.105	2.478.343.737	50.435.559.842	10.089.110	-	9.301.992.995	1.322.000	59.748.963.947	-	-	59.747.641.947
B. DI SICILIA	26.702.478.306	1.303.369.129	28.005.847.434	5.340.283	-	5.170.022.944	8.563.210	33.189.773.901	-	-	33.181.210.661
MAZ. AGR.	5.894.645.782	-	5.894.645.782	25	11.609.140.709	1.209.309.100	-	18.713.095.566	-	-	18.713.095.566
POP. DI NOVARA	12.973.191.892	324.837.466	13.298.029.358	2.659.605	-	1.513.910.585	-	14.814.599.548	755.163.419	-	15.570.762.967
BANCO S. SPIRITO	10.423.406.885	272.357.339	10.695.764.224	2.139.149	-	9.175.234	-	10.707.078.607	1.895.414.838	19.630.565	12.622.124.010
S. S. 234.964.95	10.277.760.962	74.564.148	10.352.325.110	2.040.629	-	4.228.035	-	10.209.465.478	1.842.848.790	20.059.674	12.072.373.942
S. S. 066.983.99	12.504.660.764	2.451.894	14.956.555.658	2.501.415	-	36.279.192	-	12.545.893.285	2.214.311.400	24.566.643	14.794.771.308
S. S. 907.577.07	-	-	-	181.540	5.281.851.039	536.716.444	52.215.062	5.670.964.105	332.958	-	5.819.082.501
FINAN. IN LIRE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	105.693.078.048	5.861.519.624	171.554.597.672	33.054.594	16.890.991.768	25.294.672.342	343.462.190	214.116.778.566	6.709.071.405	64.256.882	220.545.644.653
								220.825.649.971			(a)

(a) Tale importo consegue alle seguenti poste (attive e passive) del bilancio al 31 Dicembre 1982 della Gestione Scorte Strategiche:

- al passivo
- Debiti finanziari : Debiti verso banche Lit. 220.825.649.971
- Ratei passivi (per quota interessi periodo 29-31.12.1982 B.S.Sp.) " 64.256.882
- all'attivo
- Disponibilità : Banche (per rettifiche di addebiti) " - 343.462.190

Totale indebitamento bancario effettivo al 31.12.1982 Lit. 220.546.644.663

(b) L'ammontare complessivo degli interessi passivi a carico dell'esercizio 1982 è così costituito :

- addebiti bancari ricevuti al 31.12.1982 (col. 6) Lit. 25.294.672.342
- addebiti bancari per interessi di competenza dell'esercizio 1982, emessi dalle banche nei primi mesi dell'83 (col. 9) " 6.709.071.405
- ratei passivi per quote di interessi passivi maturate al 31.12.1982 e scadute il 28.1.1983 (col. 10) " 64.256.882

Totale interessi passivi al 31.12.1982 a carico del conto economico Lit. 32.068.000.629

**VERBALE DELLE RIUNIONI DEL COMITATO DI RISCONTRO
DELLA GESTIONE SCORTE STRATEGICHE DEL GREGGIO E PRODOTTI PETROLIFERI
DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 10.2.1981 N. 22**

— • —

Con Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato del 16.3.1983 è stato costituito nelle persone dei sottoscritti:

- Dott. Dario Cifoni - in rappresentanza dell'ENI;
- Dott. Antonio Di Giulio - dirigente superiore - in rappresentanza del Ministero delle Partecipazioni Statali;
- Dott. Giulio Baffigo - dirigente superiore - in rappresentanza del Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato;
- Dott. Ettore Rossoni - dirigente superiore - in rappresentanza del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato;

il Comitato di Riscontro previsto dall'art. 3 della Legge 10.2.1981 n. 22.

I sottoscritti, avuta comunicazione del cennato Decreto dal citato Ministero con nota in data 21.3.1983, nelle sedute tenute nei giorni 22, 23, 25, 28, 30 Marzo 1983 - 6, 7, 8, 11, 14, 15, 22 Aprile 1983 - 2, 9, 10 Maggio 1983 hanno proceduto ai riscontri di competenza, verificando sulla base delle scritture contabili e delle direttive impartite dal Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato in data 6.8.1981 tutta la documentazione tenuta dall'AGIP PETROLI Gestione Scorte Strategiche per quanto concerne gli acquisti dei singoli prodotti (greggio, benzina, gasolio e olio combustibile), le spese di gestione e di stoccaggio dei cennati prodotti, gli

- 2 -

oneri finanziari nonchè i proventi derivanti dalla turnazione del gasolio per il quantitativo effettuato. Di volta in volta hanno provveduto alla predisposizione dello schema di relazione da formulare a norma della citata Legge.

Nelle riunioni del 9 e 10 Maggio 1983 il Comitato, terminati i citati riscontri, ha provveduto ad approvare la propria relazione, che fa parte integrante del presente verbale, che in pari data, a norma del II comma dell'art. 3 della citata Legge, viene rassegnata al Ministero dell'Industria a corredo del rendiconto della Gestione Scorte Strategiche al 31.12.1982.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma 10 Maggio 1983